



**PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI**  
**Corso di Laurea Triennale**  
**Scienze dell'amministrazione**  
**e della sicurezza**

*Anno Accademico 2017/2018*

**Curriculum B: ORGANIZZAZIONE, SICUREZZA E INVESTIGAZIONI**

## UNITELMA SAPIENZA

Attività Formative	Ambiti disciplinari	SSD	Insegnamenti	CFU	DOCENTE
<b>I ANNO</b>					
B	Giuridico	IUS/01	<a href="#">Istituzioni di diritto privato</a>	14	NAPOLI Gaetano Edoardo
B	Statistico -economico	INF/01	<a href="#">Informatica</a>	10	DISTANTE Damiano
B	Storico, politico-sociale	SPS/04	<a href="#">Sistemi politici e amministrativi</a>	12	CONTI Nicolò
B	Discipline linguistiche	L-LIN/12	<a href="#">Lingua e traduzione - lingua inglese</a>	6	ROSSI HOLDEN Linda
C	Socio - psicologico	SPS/07	<a href="#">Sociologia</a>	6	SENA Barbara
C	Socio - psicologico	M-PSI/05	<a href="#">Psicologia sociale forense</a>	6	VOLPINI Laura
Totale I° anno				<b>54</b>	
<b>II ANNO</b>					
B	Giuridico	IUS/10	<a href="#">Diritto amministrativo</a>	12	SCIARRETTA Franco
B	Statistico - economico	SECS-S/01	<a href="#">Statistica</a>	6	PANE Aurelio
C	Economico - aziendale	SECS-P/07	<a href="#">Economia aziendale</a>	12	GULLUSCIO Carmela
C	Giuridico	IUS/04	<a href="#">Diritto commerciale</a>	10	MARTUCCI Katrin Docente pro tempore
C	Socio-politologico	SPS/04	<a href="#">Scienza dell'amministrazione digitale</a>	12	LIMONE Donato
A	Affine	IUS/17	<a href="#">Diritto penale</a>	8	COCO Paola
Totale II° anno				<b>60</b>	
<b>III ANNO</b>					
C	Giuridico	IUS/07	<a href="#">Diritto del lavoro</a>	12	MAIO Valerio
A	Affine	SPS/09	<a href="#">Sociologia della security</a>	6	Docente in via di definizione
A	Affine	IUS/16	<a href="#">Procedura Penale</a>	8	SPANGHER Giorgio
A	Affine	IUS/16	<a href="#">Legislazione delle investigazioni private</a>	6	LAURIOLA Michele
A	Affine	IUS/17	<a href="#">Criminologia</a>	7	MASTRONARDI Vincenzo
Altre	a scelta dello studente			12	
Altre	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lett. D)	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, tirocini formativi e di orientamento, altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		10	
Altre	Prova finale			5	
Totale III° anno				<b>66</b>	
<b>TOTALE</b>				<b>180</b>	

## PRESENTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI

### Propedeuticità, progressione e connessioni tra gli insegnamenti

Come noto, Il corso di laurea è articolato in due *curricula*: il primo “*Amministrazione e Organizzazione*” è finalizzato a formare dirigenti e quadri della PA e delle grandi organizzazioni private; il secondo “*Organizzazione, Sicurezza e Investigazioni*” privilegia invece tematiche inerenti il settore della sicurezza e delle investigazioni per le amministrazioni pubbliche e private, introducendo elementi di sociologia, legislazione della security e criminologia.

#### Propedeuticità

L'Ateneo ha da tempo adottato la politica di non imporre allo studente vincoli e rigidità nella scelta circa la progressione temporale delle materie d'esame da sostenere. Questa impostazione si spiega, tra l'altro, per la forte presenza di studenti lavoratori ed ex studenti di altri Atenei, dai quali è lecito presumere una maggiore consapevolezza e capacità di autogestione del proprio percorso formativo. Ne consegue che anche per il Corso SCAMS non esistono propedeuticità.

#### Progressività

Nondimeno, la distribuzione degli insegnamenti nei tre diversi anni di durata legale del corso è già di per se stessa indicativa di una naturale “progressione” delle conoscenze. Dunque, è certamente utile e consigliabile, anche per una più efficiente gestione dei tempi di studio, affrontare, anzitutto, gli esami del primo anno, che hanno carattere generale e forniscono nozioni di base in ambito giuridico, socio-psicologico, informatico e linguistico. E poi far seguire gli esami del secondo, e via via del terzo.

Connessioni tra gli insegnamenti. Nei due *curricula* ricorrono insegnamenti comuni, nondimeno qui il discorso va articolato ed occorre previamente distinguere:

#### *Curriculum “Organizzazione, Sicurezza e Investigazioni”*

Occorre considerare anzitutto gli insegnamenti appartenenti alla medesima area del sapere.

Ciò posto, avuto riguardo all'Ambito disciplinare giuridico, è certamente consigliato affrontare, anzitutto, lo studio dell'insegnamento *Istituzioni di diritto privato*, considerato che il superamento di questo esame certifica la comprensione di istituti del cosiddetto diritto comune (si pensi alla contrattualistica, alle obbligazioni, al concetto di adempimento, di danno e risarcimento, nullità ecc.), implicati ed applicati, ad esempio, nell'esame di *Diritto commerciale* o di *Diritto del lavoro*. L'apprendimento di quest'ultimo esame (*Diritto del lavoro*) è poi ulteriormente agevolato dall'aver sostenuto in precedenza l'esame di *Diritto amministrativo*, che consente allo studente di acquisire dimestichezza con il sistema costituzionale delle fonti e dei poteri. A sua volta, lo studio degli insegnamenti di *Diritto penale* e *Procedura penale*, consente allo studente un approccio spedito e sicuro quando si tratta di declinare discipline specialistiche quali *Legislazione delle investigazioni private* e *Criminologia*.

## UNITELMA SAPIENZA

Quanto all'ambito disciplinare socio-psicologico, è allo stesso modo consigliato intraprendere inizialmente lo studio dell'esame *Sociologia*, che permette allo studente di appropriarsi di concetti basilari anche per lo studio delle altre materie del medesimo ambito (ad es. *Sociologia della security*). Infine, per le evidenti affinità nella terminologia utilizzata e degli istituti riguardati, sia pure da diverse prospettive metodologiche, può rivelarsi produttivo studiare in maniera contigua o parzialmente contestuale alcune materie proprie di ambiti diversi come *Sociologia della security* e *Legislazione delle investigazioni private* ovvero *Diritto penale* e *Criminologia*.

**INSEGNAMENTO:** Istituzioni di diritto privato (IUS/01 - 14 CFU)

**DOCENTE:** Prof. Gaetano Edoardo Napoli (gaetano.napoli@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** Avv. Antonio Mollo (antonio.mollo@unitelmasapienza.it)

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

- Conoscenza delle nozioni basilari del diritto privato italiano, che vengono sintetizzate nelle definizioni di ogni istituto, e acquisizione delle definizioni stesse e degli essenziali profili di disciplina dei principali istituti privatistici;
- Capacità di comprensione dei meccanismi di interpretazione delle norme giuridiche e dei metodi argomentativi volti all'applicazione delle regole ai singoli casi concreti;
- Acquisizione delle conoscenze tecniche che permettono di comprendere le dinamiche giuridiche in relazione ai fenomeni economici e ai comportamenti umani che riguardano i diritti personalissimi;
- Cognizione degli orientamenti giurisprudenziali;
- Acquisizione, con metodo analitico, delle competenze per effettuare gli opportuni collegamenti tra le norme, in modo da raggiungere un proprio convincimento in chiave ermeneutica;
- Capacità di esposizione delle argomentazioni giuridiche.
- Interazione tra diritto privato e altri settori del diritto, nonché con le principali materie economiche, sociologiche e informatiche.

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

- Cinque Macroaree.
- I. "Norma giuridica, persona fisica e giuridica, capacità e diritti fondamentali":  
Nozioni introduttive; Fonti; Interpretazione; Diritti fondamentali; Capacità; Enti; Impresa familiare; Patti successori.
  - II. "Proprietà":  
Proprietà; Rapporti di vicinato; Modi di acquisto a titolo originario e derivativo; Azioni a difesa della proprietà; Condominio; Possesso; Usucapione; Azioni possessorie.
  - III. "Contratto":  
Contratto; Elementi essenziali e accidentali; Condizioni generali di contratto; Interpretazione e Integrazione; Efficacia; Invalidità.
  - IV. "Obbligazioni":  
Obbligazione; Tipologie di obbligazioni; Adempimento e altri modi di estinzione; Cessione del credito e vicende dal lato passivo; Responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.
  - V. "Tutela dei diritti":  
Trascrizione; Ipoteca e pegno; Prescrizione e decadenza; Mediazione civile e commerciale.
- Casi pratici di diritto privato

## 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

- Primaria fonte sono le Videolezioni e i testi facoltativi sugli Strumenti di protezione e sui Casi pratici in bacheca.
- Sono previsti dei webseminar:
- almeno undici sugli argomenti di maggiore attualità in ambito di diritto privato;
  - almeno tre su dei casi pratici di diritto privato;
  - almeno tre per il riepilogo del programma.
- A richiesta (mediante e-mail), si può svolgere un ricevimento personale (anche in chat o videoconferenza) da parte del docente o di un cultore, per dirimere eventuali dubbi sugli argomenti in programma.

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale, dinanzi alla Commissione presieduta dal prof. G. E. Napoli, composta anche dai cultori. Lo studente deve comunicare il programma studiato (e i CFU previsti). Per la prima parte d'esame, lo studente può scegliere una Macroarea e un caso pratico da trattare, oltre a un capitolo del testo, facoltativo, sugli strumenti di protezione della persona. La Commissione rivolge normalmente quattro/cinque domande sulle diverse Macroaree: quando acquisisce idonei elementi di valutazione interrompe l'esame. In caso di valutazione dei cultori, si può sempre chiedere valutazione integrativa del presidente.

## 5. TESTI DI STUDIO

È facoltativo lo studio di tre casi pratici scelti dallo studente (a propria discrezione) tra quelli trattati nel volume sui Casi pratici di diritto privato che si trova on line in bacheca, in formato .pdf, in prossimità delle indicazioni relative al Programma del corso. È facoltativo lo studio del tema dell'Incapacità attraverso il volume G.E. Napoli, *Strumenti di protezione della persona*, Napoli, ESI 2017, Euro 26,00. È facoltativo lo studio di Bianca, Istituzioni di diritto privato, Milano, Giuffrè, 2014, Euro 63. Lo studente può essere autorizzato ad affiancare il necessario studio delle videolezioni indicate in bacheca con lo studio di un altro manuale (non un mero riassunto) di diritto privato autonomamente scelto e diverso da quello sopra suggerito, purché si tratti di un manuale di recente pubblicazione e comunichi autore e titolo in sede d'esame.

## 6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

In bacheca si trova una pagina che indica cento domande di diritto privato, tra quelle che la commissione solitamente rivolge allo studente in sede d'esame. Lo studente che è in grado di rispondere in modo esauriente a quelle domande, riferendo alla commissione d'esame gli oggetti delle lezioni sui relativi argomenti, ha ottime probabilità di superare l'esame. Nel corso della parte finale dei webinar di riepilogo del programma si svolgono simulazioni dell'esame, su esplicita richiesta da parte degli studenti. Sono previste autonome simulazioni d'esame e attività interattive di autovalutazione (glossario, forum, quiz, apprendimento in situazione).

## 7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Le conoscenze acquisite sono di base per le relazioni intersoggettive privatistiche, risultando utili in ogni ambito professionale, ma in modo particolare nei seguenti:

- direzione/controllo nelle p.a.;
- impiego in aree giuridico-legali delle p.a. o di imprese private;
- direzione/controllo aziendale;
- consulenza legale/gestionale;
- gestione imprenditoriale;
- mediazione professionale;
- professioni legali o bancarie;
- docenza;
- impresa agricola o familiare o piccola impresa;
- gestione di patrimoni.

## 8. EVENTUALI NOTE

Dopo aver studiato la materia lo studente è in grado di fornire una sua soluzione giuridica ai problemi interpretativi che riguardano i casi concreti di rilievo privatistico. Ciò risulta particolarmente utile a chi intende svolgere attività legale o gestionale, in quanto il metodo analitico del diritto privato insegna a fornire il supporto argomentativo di base per l'assunzione di responsabilità commerciale/professionale e per la consulenza.

**INSEGNAMENTO:** Informatica (SSD INF/01 – CFU: 10)

**DOCENTE:** Prof. Damiano Distante (damiano.distante@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** ing. Amedeo Esposito (amedeo.esposito@unitelmasapienza.it)

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Il corso intende fornire al discente conoscenze di base sull'architettura, le principali componenti hardware e il funzionamento dei calcolatori, sui diversi tipi di software che possono essere utilizzati con un computer, sui segnali e i mezzi per la trasmissione di dati, sulle reti di computer, su Internet e i suoi servizi principali, sulla sicurezza informatica e sugli applicativi software di produttività individuale.

Al termine del corso lo studente avrà acquisito la capacità di utilizzare in modo efficace un computer dotato di sistema operativo Microsoft Windows, gli applicativi di office automation della suite Microsoft Office, fra cui Word, PowerPoint, Excel e Access, e i servizi offerti dalla rete Internet, fra cui il Web, la posta elettronica e la posta elettronica certificata.

Il discente acquisirà inoltre maggiore consapevolezza e capacità di scelta rispetto ai molteplici strumenti e servizi disponibili in ambito informatico e svilupperà le abilità comunicative mediante l'uso di Internet e di strumenti di online collaboration.

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Il corso non ha propedeuticità né presenta prerequisiti di accesso. Il possesso della patente ECDL può avvantaggiare la preparazione dell'esame.

Gli argomenti trattati includono nozioni sulla rappresentazione binaria dei dati e la codifica dell'informazione, sulle principali componenti hardware di un elaboratore e il loro funzionamento, sui diversi tipi di software necessari all'impiego di un calcolatore e sul processo di sviluppo degli stessi, sul funzionamento delle reti di computer e di Internet, sui principali servizi offerti da Internet, sui problemi di sicurezza legati all'uso di questi servizi e dei calcolatori in generale, e sugli applicativi software di produttività individuale.

Nel dettaglio il corso si articola nelle seguenti unità formative:

1. Concetti base e definizioni
2. Architettura dei calcolatori
3. Reti di calcolatori e sistemi distribuiti
4. Internet e i suoi servizi principali
5. Il software e il software open source
6. Gli strumenti di office automation
7. Sistemi di elaborazione delle informazioni e sicurezza
8. Sicurezza del lavoro al terminale

## 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Il corso è costituito da video lezioni erogate in modalità asincrona che lo studente può visionare anche più volte senza vincoli spazio temporali, utilizzando un PC o un dispositivo mobile con connessione Internet veloce. A questa risorsa formativa principale si affiancano le slide delle lezioni in formato pdf, documenti e riferimenti di approfondimento e quiz di autovalutazione dell'apprendimento. La didattica asincrona è integrata da didattica sincrona e interattiva svolta attraverso webinar della durata media di un'ora e dedicati all'approfondimento e al riepilogo di argomenti del programma del corso, allo studio di casi, al chiarimento di dubbi sugli argomenti di esame, e alla trattazione di temi integrativi rispetto al programma del corso. Il corso prevede anche l'assegnazione di compiti da svolgere singolarmente o organizzati in gruppo e da consegnare online in piattaforma e-learning per la discussione, così come la partecipazione a forum di discussione di carattere generale sul corso e forum a domanda/risposta.

La comunicazione con il docente e il tutor può avvenire mediante l'invio di messaggi attraverso la piattaforma elearning o direttamente via email, mediante la partecipazione ai forum di discussione, alle chat e ai webinar, o ai ricevimenti in presenza presso la sede principale dell'ateneo e quelle dei poli didattici decentrati.

## **4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

La valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite dal discente avviene mediante un esame di fine corso. L'esame si compone di una prova orale e una prova pratica. La prova orale mira a verificare il livello di conoscenza acquisito dallo studente sui diversi argomenti teorico/pratici del corso. La prova pratica si svolge al computer e mira a verificare le competenze acquisite nell'utilizzo di un PC, dei servizi Internet, e degli strumenti di produttività individuale mediante lo svolgimento di un esercizio su questi argomenti. La prova orale può svolgersi anche in forma scritta mediante la somministrazione di un test con domande a risposta aperta e/o chiusa sui diversi argomenti del programma del corso. Il superamento di entrambe le prove è necessario per superare l'esame.

## **5. TESTI DI STUDIO**

Dino Mandrioli, Stefano Ceri, Licia Sbattella, Paolo Cremonesi e Gianpaolo Cugola "Informatica: arte e mestiere 4/ed", Mc Graw Hill, ISBN: 9788838668487, Febbraio 2014.  
ECDL 5.0 Il manuale - Windows 7 - Office 2010, Apogeo, ISBN 978-8850331819, Gennaio 2013, o in alternativa un altro testo per la preparazione all'esame ECDL.

## **6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE**

Lo studente potrà verificare l'acquisizione delle conoscenze fornite dal corso mediante lo svolgimento di quiz di autovalutazione dell'apprendimento costituiti da domande a risposta chiusa e nonché mediante lo svolgimento al computer di esercizi analoghi a quelli somministrati come prova pratica all'esame.

## **7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE**

Le conoscenze e le capacità acquisite mediante il corso trovano applicazione e sono ormai indispensabili in tutti i contesti lavorativi, sia privato che pubblico, nonché utili nella vita quotidiana di ogni individuo.



**INSEGNAMENTO:** Sistemi Politici e Amministrativi (SPS/04 – 12 CFU)

**DOCENTE:** Prof. Nicolò Conti (nicolo.conti@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** Dott.ssa Ersilia Crobe (ersilia.crobe@unitelmasapienza.it)

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali per la conoscenza e l'analisi dei sistemi politici ed amministrativi, sia in chiave comparata che con riferimento al caso italiano. A conclusione del corso, lo studente avrà acquisito le conoscenze teoriche fondamentali e avrà padronanza dell'apparato concettuale di base della disciplina. Inoltre, avrà acquisito una conoscenza approfondita sulle strutture e il funzionamento delle amministrazioni pubbliche relativamente ad alcuni casi di studio.

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Il corso è così strutturato:

- Ricostruzione dei percorsi di cambiamento che hanno interessato le amministrazioni pubbliche, prestando particolare attenzione ai principali paradigmi organizzativi che si sono susseguiti e ai modelli teorici che li interpretano.
- Analisi delle amministrazioni pubbliche e del loro rapporto con il sistema politico, i problemi di struttura e le modalità dell'azione amministrativa. Verranno analizzati il ruolo del settore pubblico in alcuni paesi e le trasformazioni delle burocrazie nel tempo.
- Analisi della crisi del modello burocratico e rassegna delle riforme che hanno operato per trasformare le strutture e il funzionamento delle amministrazioni pubbliche.

## 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

28 ore di videolezioni comprensive di:

- videolezioni di portata generale (il docente presenta i contenuti in una modalità assimilabile alla didattica frontale in aula, supportato da slide);
- videolezioni su casi di studio (come sopra, la lezione approfondisce un caso nazionale/sovranazionale);
- videolezioni con ospite (la lezione viene tenuta da un ospite).

12 ore di didattica interattiva comprensive di:

- ciclo di webinar su un'area tematica (richiede allo studente una partecipazione attiva durante l'intero ciclo, assegna un bonus ai fini della valutazione in sede di esame);
- riepilogo del programma di esame (momento di verifica nel quale vengono ripercorsi per grandi linee i principali contenuti e affrontati eventuali dubbi sul programma);
- forum di discussione tra studenti (gruppo di studio asincrono di discussione, incentrato su singoli argomenti e aperto alla partecipazione spontanea degli studenti).

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Attraverso colloquio orale.

Lo studente dovrà dare prova di aver acquisito le conoscenze teoriche fondamentali e l'apparato concettuale di base della disciplina, oltre a una conoscenza approfondita relativamente ai casi di studio esaminati dal programma di esame.

Nella valutazione finale saranno valorizzati eventuali bonus acquisiti dallo studente attraverso la didattica interattiva.

## 5. TESTI DI STUDIO

I seguenti testi sono OBBLIGATORI per la preparazione dell'esame:

- Girotti, F. (ultima edizione), *Amministrazioni Pubbliche*, Roma, Carocci.
- Gualmini, E. (2008), *L'amministrazione nelle democrazie contemporanee*, Bari, Laterza.
- Un volume a scelta tra i seguenti: Melis, G. (2015) *La burocrazia*, Bologna, Il Mulino, OPPURE Sepe, S. e E. Crobe (2008), *Società e burocrazie in Italia*, Venezia, Marsilio.
- Cotta, M., D. Della Porta e L. Morlino (2004), *I governi*. Trattasi di un capitolo del manuale *Fondamenti di Scienza Politica*, Bologna, Il Mulino (scaricabile online dalla pagina dell'insegnamento).

## 6. QUIZ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Ai fini dell'autovalutazione della preparazione, sono previste delle batterie di quiz.

Si tratta di test disponibili online, con domande vero/falso oppure a risposta multipla, che offrono allo studente elementi utili all'autovalutazione della preparazione, quindi circa l'opportunità di proseguire con le video lezioni oppure ripassare gli argomenti già studiati.

## 7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Le conoscenze acquisite permettono di applicare modelli e teorie della Scienza dell'amministrazione all'espletamento di funzioni di tipo amministrativo, attraverso il collegamento dell'apparato teorico di base della disciplina a problemi concreti della funzione amministrativa. Il corso mira a sviluppare nello studente la capacità di apprendimento e applicazione sul campo delle nozioni apprese, al fine di proseguire nell'approfondimento delle conoscenze in maniera auto-diretta.

**INSEGNAMENTO:** Lingua e Traduzione – Lingua Inglese (L-LIN/12 – 6 CFU)

**DOCENTE:** Dott.ssa Linda Rossi Holden (linda.rossiholden@unitelmasapienza.it)

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Gli obiettivi formativi riguardano il sapere e il saper fare intesi come processi di apprendimento per acquisire le conoscenze e le abilità fondamentali della lingua inglese.

In particolare, questo insegnamento si propone di potenziare la competenza linguistico comunicativa del livello intermediale (B1) rispettando le abilità indicate dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) declinate nei seguenti ambiti:

- lessicale: riguardante la scelta delle parole, l'arricchimento e l'aggiornamento del vocabolario;
- grammaticale-sintattico: riguardante i meccanismi che regolano il motore della frase (singolare/plurale, presente/passato/futuro, ecc.);
- concettuale: riguardante le capacità di argomentazione e di padronanza tematica, soprattutto a livello professionale;
- pragmatico: riguardante le abilità di studio in relazione alla morfologia della lingua e alla sua applicazione anche nel settore professionale;
- trasversale: riguardante l'uso autonomo e critico di risorse di consultazione (corsi/grammatiche, dizionari, testi multimediali e online, ecc.).

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Il programma si basa su un percorso didattico di formazione progressiva che si apre con 1 video introduttivo ed è articolato in 14 "argomenti" (units didattiche), ognuno dei quali comprende un'audio-lezione grammaticale e relativi esercizi, la cui descrizione è presente nel file "Note sulla struttura degli esercizi". I 14 test contengono ognuno 25 drills di verifica con punteggio complessivo pari a 30. A corredo altri approfondimenti linguistici intesi come Communication skills (14 video) e Communication tasks (14 file di esercitazioni interattive).

Il corso prosegue con 10 units di lingua e traduzione basate su un'audio-lezione di teoria e pratica traduttiva con link a esercizi descritti nel file "Note sulla struttura degli esercizi". Ogni unit prevede esercitazioni sulle abilità traduttive e consta di 15 situazioni linguistiche dall'inglese all'italiano e di 15 dall'italiano all'inglese. Si tratta di test in autovalutazione per un punteggio complessivo pari a 30 (15 + 15 punti). A completamento altri approfondimenti linguistici intesi come Tools for Translation Skills (esercizi dall'inglese all'italiano e dall'italiano all'inglese).

## 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Il metodo ricorre all'interattività per sviluppare autonomia e riflessione sulla lingua e integra le seguenti risorse:

- Sitografia generale - Dizionari;
- Sitografia lingua inglese;
- Sitografia istituzionale;

Gli strumenti didattici si avvalgono di tecnologie avanzate e certificate per l'e-learning: video-audio-lezioni, esercitazioni in autoapprendimento e autovalutazione. Per l'interazione didattica attiva e cooperativa, gli studenti dispongono di un forum e dell'email diretta del docente che traccia tutte le attività formative per monitorare costantemente la progressione dell'apprendimento di ogni corsista.

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

L'esame orale di lingua inglese e traduzione verte su un brano che deve provenire dal sito dell'Unione europea Eur-lex, nella parte relativa alle sintesi della legislazione dell'UE. Lo studente ha la possibilità di scegliere la tematica di interesse, preferibilmente relativa al proprio corso di studi. Deciso il settore, il candidato deve proporre dieci brani per la prova. Al momento dell'esame, sarà facoltà del docente scegliere un testo di circa 250 parole tratto dal summary di uno dei documenti selezionati. Lo studente dovrà prima leggere il testo in inglese, con ottima pronuncia e intonazione, e poi procedere alla sua traduzione in italiano. Il voto in trentesimi terrà conto sia della qualità della lettura, sia della qualità della traduzione.

## 5. TESTI DI STUDIO

- English Grammar in Use with Answers and CD-ROM: A Self-Study Reference and Practice Book for Intermediate Students of English – Raymond Murphy (Cambridge University Press) EURO 31,54
- Missing Links 2 English through translation for Italians – Ronald Barnes, Alessandra Marzola (Principato) EURO 12,83
- La Traduzione: problemi e metodi – Peter Newmark (Garzanti) EURO 13,94
- Language to Language – Christopher Taylor (Cambridge University Press) EURO 33,75
- New English File – Upper Intermediate – Student's Book - Oxenden & Latham-Koenig (Oxford) EURO 29,20
- Il Sansoni Italiano-Inglese con CD Rom, Sansoni EURO 69,00
- Grande Dizionario Hoepli Inglese con aggiornamento online, Hoepli EURO 76,42
- Il Dizionario Inglese Italiano con DVD, Ragazzini, Zanichelli EURO 42,42
- Collins English Thesaurus, Collins Dictionaries EURO 20,30

## 6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

I quiz di verifica si articolano in:

- 14 test di lingua inglese in autovalutazione, ognuno composto da 25 drills in autovalutazione (multiple choice, true or false, matching, fill the gap, comprehension...). Si tratta di con punteggio complessivo pari a 30.

- 10 test di lingua e traduzione in autovalutazione, ognuno composto da 15 situazioni linguistiche dall'inglese all'italiano e di 15 dall'italiano all'inglese con punteggio complessivo pari a 30 (15 + 15 punti).

Per tutti i test, nel caso non venisse raggiunto il punteggio minimo (18), si consiglia vivamente di ripetere la lezione al fine di migliorare e consolidare le conoscenze acquisite.

## 7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

"I limiti del mio linguaggio rappresentano i limiti del mio mondo" (L. Wittgenstein). Questa frase non esprime soltanto un concetto filosofico, ma assegna alla comunicazione un ruolo fondamentale nella società globalizzata. In quest'ottica la lingua inglese è diventata lo standard internazionale come "ponte" per gli scambi comunicativi in tutti i domini: privato, pubblico, professionale, educativo. L'adozione dell'inglese come lingua franca è dovuta alla sua flessibilità e trasversalità dato che viene usata nella maggior parte dei testi tecnologici, economici, finanziari, scientifici, commerciali e nelle interazioni di tipo politico, istituzionale, aziendale, sociale. Per tutte queste ragioni, è chiaro che una buona padronanza dell'inglese consenta nuovi e migliori sbocchi occupazionali, avanzamenti di carriera e prospettive di mobilità, in Italia e all'estero.

## 8. EVENTUALI NOTE

Bisogna aver prima superato la prova di idoneità di Lingua Straniera (III anno) per poter affrontare questo esame del I anno. E' possibile scegliere di sostenere nello stesso giorno/appello sia la prova di idoneità di Lingua Straniera, sia l'esame di Lingua e Traduzione.

**INSEGNAMENTO:** Sociologia (SPS/07 – 6 CFU)

**DOCENTE:** Prof.ssa Barbara Sena (barbara.sena@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** Dott.ssa Annunziata Alfano (annunziata.alfano@unitelmasapienza.it)

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

L'insegnamento mira a sviluppare capacità di analisi delle società contemporanee, sulla base di teorie e concetti provenienti sia dai classici sia dai contributi più recenti alla disciplina. Attraverso un approccio che fa interagire teoria e ricerca empirica, si intende fornire un bagaglio di concetti di base e di strumenti di analisi per comprendere le organizzazioni sociali e per interpretarne i mutamenti. L'acquisizione delle principali categorie analitiche della sociologia, intende contribuire a sviluppare consapevolezza e competenza per interpretare criticamente i problemi sociali contemporanei, la loro origine e i processi di mutamento in corso.

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

L'insegnamento si articola in due sezioni.

La prima fornisce un inquadramento generale dell'approccio sociologico, introduce alle principali tradizioni teoriche ed esamina l'evoluzione del dibattito teorico su specifici temi, quali:

- Interazione sociale e vita quotidiana.
- Cultura e mutamento sociale.
- Stratificazione e disuguaglianze sociali.
- Razze, etnie e migrazioni.
- Mass media e comunicazione.
- Organizzazioni e lavoro.
- Istruzione e capitale culturale.
- Famiglie.

La seconda sezione privilegia la dimensione applicata, introducendo all'analisi degli aspetti sociali della sicurezza. Oltre ad offrire una panoramica delle principali teorie sociologiche, analizza alcune ricerche empiriche in diversi settori (sicurezza sanitaria, sicurezza locale), allo scopo di comprendere e sperimentare come teorie e concetti si traducono in dimensioni ed indicatori osservabili nella realtà.

## 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

La metodologia didattica prevede i seguenti strumenti:

- videolezioni in modalità e-learning, supportate da slide progettate per offrire una sintesi ma soprattutto la sequenza logica e dei temi e delle argomentazioni trattati.
- web-seminar e lezioni di approfondimento su specifici temi e/o casi di studio di rilevanza nel dibattito sociologico, orientati a sottolineare come i concetti e le interpretazioni fornite dagli approcci teorici possano essere utili per leggere ed interpretare la realtà attuale. Analoga attenzione sarà rivolta ad approfondire sia i contributi classici, per capire se/come sono ancora utili per interpretare la contemporaneità, sia quelli più recenti.
- conferenze di riepilogo, curate dal tutor e progettate insieme con il docente. La metodologia didattica utilizzata si avvale di mappe concettuali che sintetizzano in forma grafica i contenuti del corso mettendoli in connessione logica tra loro. In questo modo ci proponiamo di offrire una proposta di organizzazione dei contenuti che possa facilitare l'apprendimento e la capacità di comunicare e argomentare sui singoli temi, valorizzando le relazioni trasversali tra i temi trattati.

Webseminar e conferenze di riepilogo sono calendarizzati all'inizio dell'anno accademico, consentendo allo studenti di programmare per tempo la propria partecipazione sulla base di interesse e disponibilità. Entrambi gli strumenti consentono di interagire direttamente con il docente, il tutor e i colleghi per proporre e discutere temi, problemi e punti di vista sulle questioni di pertinenza dell'insegnamento.

## **4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

La verifica dell'apprendimento è realizzata attraverso un colloquio orale che ha ad oggetto gli argomenti indicati nel programma.

Il colloquio intende verificare l'apprendimento sia dei principali approcci e concetti teorici sui diversi temi, sia delle principali evidenze empiriche su cui si fondano.

La valutazione tiene conto non soltanto del livello di conoscenza degli argomenti trattati ma anche dell'appropriatezza del linguaggio, della competenza argomentativa e della capacità dello studente di interpretare in maniera analitica ed autonoma le conoscenze acquisite.

## **5. TESTI DI STUDIO**

Testi obbligatori:

Giddens Anthony. e Sutton Philip W. (2014), *Fondamenti di Sociologia*, Bologna, Il Mulino (esclusi capp. VI, IX, XIV) (EURO 34,00)

Galantino Maria Grazia (2010), *La società della sicurezza*, Milano Angeli (soltanto capp. 1, 3, 5 e Conclusioni) (EURO 34,00)

## **6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE**

Allo scopo di favorire l'autoverifica periodica dell'apprendimento, ciascuna video-lezione prevede alcune domande a risposta multipla sui temi affrontati.

## **7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE**

L'insegnamento fornisce conoscenze e competenze utili a tutti coloro che operano o intendono operare in ruoli manageriali e di consulenza nelle organizzazioni pubbliche e private. In particolare, le competenze sociologiche, integrate con quelle giuridiche acquisite nel Corso di Laurea, sono spendibili nei settori della programmazione e organizzazione della sicurezza e dei servizi sociali, delle relazioni pubbliche e della comunicazione, della selezione e gestione delle risorse umane.

**INSEGNAMENTO:** Psicologia sociale forense (M-PSI/05 – 6 CFU)

**DOCENTE:** Prof.ssa Laura Volpini (laura.volpini@unitelmasapienza.it)

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Il corso si propone di fornire modelli teorici, metodologie e tecniche per la formazione di professionisti qualificati nell'ambito della Psicologia Sociale e Forense. Le competenze attese riguardano la capacità di orientarsi in senso applicativo nei vari settori di intervento, profilando gli strumenti acquisiti dal corso, rispetto all'ambito e al ruolo professionale di riferimento. Le conoscenze acquisite potranno essere utilizzate in modo proficuo sia nei contesti amministrativi di tipo giudiziario e penitenziario, sia nell'ambito delle investigazioni pubbliche e private, che nella prevenzione della devianza e criminalità in funzione della sicurezza sociale.

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

L'insegnamento si propone di fornire aggiornati approfondimenti sui principali temi di Psicologia Sociale e di Psicologia Forense:

- Introduzione e metodi di ricerca per la psicologia sociale
- Obiettivi e funzioni della psicologia forense
- Il Sé in un mondo sociale, la percezione sociale
- Atteggiamenti e pregiudizi
- Interazione nei gruppi
- Aggressività e devianza minorile
- Le relazioni interpersonali significative
- Conflitto e riconciliazione
- Cornici giuridiche per la tutela dei minori
- La consulenza tecnica in materia di affido
- La valutazione della capacità genitoriali
- La valutazione del danno psichico
- L'autopsia psicologica della vittima
- La psicologia della testimonianza e la valutazione in casi di sospetto abuso sessuale su minori in ambito peritale
- Il fenomeno dello stalking: strumenti e metodi di valutazione in ambito forense
- La valutazione dell'imputabilità e del rischio di recidiva nei casi di: omicidio, violenza sessuale, abuso sessuale, pedofilia

## 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Sono previste 32 video lezioni

Agli allievi saranno messe a disposizione le presentazioni in Power Point redatte per ogni lezione e presentate durante i moduli.

WEB-SEMINAR

- 1) Valutazione del danno psichico ed esistenziale: un caso di danno da alienazione genitoriale
- 2) La valutazione dell'imputabilità e del rischio di recidiva: il caso di Anna Maria Franzoni

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è orale e saranno valorizzate particolarmente le capacità critiche, di sintesi e collegamento fra i vari temi trattati dal corso.

## 5. TESTI DI STUDIO

1. MYERS D.G. (2013), *Psicologia Sociale*, The McGraw-Hill Companies. Milano. (Capitoli 1-5-7-9-10-11-12-13)
2. CIAPPI S., PEZZUOLO S. (a cura di) (2014), *Psicologia giuridica. La teoria, le tecniche, la valutazione*, Hogrefe Editore, Firenze. (Cap. 3-5-6-9-10-11-17-18-19-22-23-25).
3. VOLPINI L. (2017) (NUOVA EDIZIONE), *Valutare le competenze genitoriali. Teorie e tecniche*, Carocci Faber, Roma. (Capitoli 1-2-4-5).
4. VOLPINI L., FRAZZETTO T. (2013), *La criminalità minorile. Strategie e tecniche per l'intervento e l'orientamento*, Maggioli, Rimini, (Capitoli 1-2-3).

## VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Verranno proposte 10 domande a scelta multipla per ogni testo, che gli allievi potranno utilizzare come prova di autovalutazione della loro preparazione.

## 7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Gli ambiti professionali di applicazione del corso, sono riferibili alle attività pubbliche e private inerenti la prevenzione e l'intervento nel contesto amministrativo, giudiziario ed investigativo penale e civile



**INSEGNAMENTO:** Diritto amministrativo (IUS/10 – 12 CFU)

**DOCENTE:** Prof. Franco Sciarretta (franco.sciarretta@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** Dott.ssa Manuela Benvenuto (manuela.benvenuto@unitelmasapienza.it)

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Il corso illustra i lineamenti del diritto amministrativo sostanziale e processuale allo scopo di fornire gli elementi necessari per acquisire una conoscenza approfondita e una comprensione critica del sistema di diritto amministrativo, alla luce dell'evoluzione del diritto positivo, della scienza giuridica e della giurisprudenza. Il corso si propone, altresì, di fare acquisire compiuta capacità di analisi e di comprensione del fenomeno amministrativo, anche nell'ottica del diritto amministrativo europeo e globale, e l'abilità ad impostare in autonomia con proprietà di linguaggio e argomentazione giuridica, in forma scritta e orale, il corretto esame delle questioni attinenti all'organizzazione e all'attività delle amministrazioni pubbliche, nonché alle tutele in via amministrativa e giurisdizionale. (da 086)

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Fonti del diritto amministrativo. Principio di legalità. Riserva di amministrazione.  
L'organizzazione pubblica. Le figure organizzative di diritto pubblico e di diritto privato. Autorità amministrative indipendenti. Organi politici e uffici amministrativi.  
L'amministrazione locale. Sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Poteri sostitutivi.  
L'azione amministrativa tra diritto pubblico e diritto privato, principio di imparzialità e sue applicazioni.  
Posizioni giuridiche soggettive. Potere amministrativo e discrezionalità. Il procedimento amministrativo.  
Tipologie dei procedimenti amministrativi. Il provvedimento amministrativo: classificazioni, elementi essenziali, regime, effetti. Il silenzio. Efficacia ed invalidità. Autotutela. Convalescenza.  
Attività consensuale, contratti pubblici, accordi integrativi e sostitutivi. Procedure ad evidenza pubblica per la scelta del contraente.  
Beni pubblici. Il principio di sana gestione finanziaria. I vincoli del patto di stabilità. Le responsabilità. Il sistema di giustizia amministrativa. Il processo amministrativo.

## 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Le video lezioni sono somministrate in modalità *e-learning* e sono accompagnate ed integrate dai testi di studio e da *webinar* che si tengono ad intervalli regolari durante l'intero anno accademico. Il relativo calendario è consultabile nella bacheca elettronica dell'insegnamento. La partecipazione ai *webinar* è aperta sia agli studenti che intendono approfondire e/o chiarire gli argomenti in essi trattati, sia a tutti coloro che non hanno ancora intrapreso lo studio del diritto amministrativo per avvicinarsi alla materia e apprendere la corretta metodologia di studio. I *webinar* sono articolati in modo tale che all'esposizione analitica dei diversi argomenti si aggiunge l'interazione diretta con il docente al quale gli studenti possono rivolgere domande ed esporre esigenze particolari.

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di profitto si svolge in modalità orale e ha ad oggetto sia gli argomenti indicati nel precedente paragrafo n. 2, sia quelli trattati nelle video lezioni e nei *webinar*. La verifica dell'apprendimento può comportare anche il preliminare svolgimento di un test scritto a risposta multipla o la redazione di un elaborato.

#### 5. TESTI DI STUDIO

*Parte di diritto sostanziale*

V. CERULLI IRELLI, *Lineamenti del diritto amministrativo*, 4<sup>a</sup> edizione, Torino, Giappichelli, 2014;

*Parte di diritto processuale*

A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, 11<sup>a</sup> edizione, Torino, Giappichelli, 2014;

e

F. SCIARRETTA, *Appunti di giustizia amministrativa*, 3<sup>a</sup> edizione, Milano, Giuffrè, 2007, limitatamente ai capitoli da I a VI.

*Ulteriori materiali didattici*

Fonti normative, contributi di dottrina e arresti giurisprudenziali richiamati e/o reperibili sulla Bachecca elettronica dell'insegnamento.

La preparazione dell'esame richiede necessariamente anche lo studio delle principali fonti giuridiche, ivi incluso il codice del processo amministrativo.

#### 6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Il percorso formativo consente allo studente di accertare autonomamente il grado della propria preparazione attraverso una serie di quesiti *on line* scaricabili dalla Bachecca elettronica dell'insegnamento. Tali quesiti, aventi per oggetto profili ed elementi di base del diritto amministrativo sostanziale e processuale, possono essere utilizzati (unitamente alle risposte anch'esse fruibili in rete), oltre che come strumento di autovalutazione, anche come ausilio nello studio e nella comprensione della materia.

#### 7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Il corso contribuisce a formare professionisti dotati di preparazione specialistica nel diritto amministrativo, sostanziale e processuale, fruibile nei settori della sicurezza e delle investigazioni nelle amministrazioni e aziende pubbliche, nelle istituzioni europee e internazionali, nelle organizzazioni e imprese private.

#### 8. EVENTUALI NOTE

Pur non essendo previste propedeuticità obbligatorie, è consigliabile subordinare la preparazione dell'esame di diritto amministrativo al superamento dell'esame di Istituzioni di diritto privato.

**INSEGNAMENTO:** Statistica (SECS-S/01 - 6 CFU)

**DOCENTE:** Prof. Aurelio Pane (aurelio.pane@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** Dott.ssa Serena Fiona Taurino (serenafiona.taurino@unitelmasapienza.it)

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Il corso si propone di collocare sul piano metodologico ed interpretativo i molteplici aspetti del sistema sociale al fine di costituire un sincronismo con il sistema pubblico e privato delle attività produttive. Il tutto in una prospettiva di tipo interdisciplinare richiesta dalla complessità delle interrelazioni tra fattori demografici, sociali, economici e territoriali che definiscono il nuovo modello della domanda e dell'offerta del sistema globalizzato. Le competenze da conseguire sono la validità operativa sia nel pubblico che nel privato nelle sue varie manifestazioni individuali e di gruppo.

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

### **Parte prima**

Statistica metodologica e statistica sociale. L'informazione statistica. Fonti della statistica sociale. Classificazione delle statistiche sociali. Tipologia specifica degli eventi sociali. Scale di misura. Teoria della misura (cenni). Scale di misura (Stevens). Processo della ricerca sociale. Processo della ricerca statistica. Processo della ricerca statistica mediante indicatori sociali. Rapporti statistici. Indicatori sociali. Costruzione di una batteria di indicatori sociali. Scelta e selezione degli indicatori. Aggregazione indicatori sociali. Livello di vita mediante componenti (IRNUSS,1970). Indicatori Sociali (OCSE,2005,2007,2010)

### **Parte seconda**

Processo di misura del soggettivo. Scelta della scala di misura. Misura dell'atteggiamento. Tecniche di autovalutazione. Scala di distanza sociale (Bogardus, 1925). Tecnica dello scalogramma (Guttman, 1944). Differenziale semantico (Osgood,1957). La scala di Stapel. Scale di Thurstone. Giudizio per confronto. Intervalli soggettivamente uguali. Scala di Likert. Confronti tra scale attitudinali classiche: Thurstone, Likert, Guttman e Bogardus. Scale grafiche. Dimensione della scala. L'indagine statistica. L'indagine "ad hoc". Fase preliminare. Fase di programmazione. Fase di rilevazione. Fase di elaborazione. Errore non campionario

### **Parte terza**

Cap. 1.- Fenomeni sociali e demografia, un legame stretto: A) Individui e popolazione; B) Processi di coesione, selezione, interazione. Cap. 2.- Fattori strutturali della popolazione: A) Età e indici di struttura; B) Sesso e asimmetria di genere. Cap. 3.- Stratificazione e post-stratificazione nel campionamento in un'indagine sulla interruzione volontaria della gravidanza (IVG): A) Concetti di base; B) L'indagine; C) Errori non campionari; D) La poststratificazione. Cap. 4 .- Il lavoro: A) Censimento della popolazione; B) Classificazione delle professioni; C) Indagine campionaria ISTAT sulle Forze lavoro; D) Indicatori statistici; E) Glossario ISTAT; F) Il sistema di controllo; G) Studi empirici. Cap. 5.- Povertà ed esclusione sociale: A) Le dimensioni della povertà; B) Metodologia e indici unidimensionali e multidimensionali della povertà; C) Studi empirici. Cap. 6.- Prezzi al consumo delle famiglie e paniere: A) Metodologia di rilevazione; B) Struttura gerarchica del paniere; C) Tipologia degli indici; D) Studi empirici. Cap. 7.- I fattori dell'invecchiamento e le sue conseguenze economico-sociali: A) L'invecchiamento della popolazione; B) I fattori dell'invecchiamento; C) L'allungamento della vita ed asimmetria di genere; D) Le conseguenze dell'invecchiamento.

## 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Il corso è strutturato sulle 13 video-lezioni che vanno dalla metodologia di formazione delle statistiche ai processi di misurazione dei fenomeni socio-economici in linea con l'evoluzione dei modelli organizzativi delle collettività moderne. A questi elementi si affiancano tre diversi strumenti di contatto diretto con gli studenti rappresentati dall'uso della e-mail per approfondimenti personalizzati, da WhatsApp per informazioni didattiche e da Skype per colloqui a distanza utili per un confronto anche di tipo valutativo.

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La capacità di apprendimento dei corsisti sarà agevolata dall'utilizzo degli strumenti didattici descritti nel riquadro precedente. Attraverso i colloqui individuali si procederà alla valutazione in particolare della capacità dei singoli di individuare gli strumenti idonei all'aggiornamento delle metodologie opportune ed alla loro applicazione a problemi specifici. Saranno predisposti tests relativi ad argomenti interdisciplinari al fine di verificare la capacità di proporsi come manager del settore.

## 5. TESTI DI STUDIO

CORBETTI P. ,La ricerca sociale: metodologia e tecniche, il Mulino Editore, Bologna, 2006. Edizione in 4 volumi: I) I paradigmi di riferimento; II) Le tecniche quantitative; III) Le tecniche qualitative; IV) L'Analisi dei dati.  
DELVECCHIO F., Statistica per la ricerca sociale, Cacucci Editore, Bari, 2005.  
DI ZIO S. - PACINELLI A., Statistica sociale, Mondadori Università, Milano 2014  
N. B. Per la Parte terza sono disponibili le dispense di ciascun capitolo.

## 6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Costruzione di una batteria di indicatori sociali (10 in totale).  
Tecniche di autovalutazione (almeno alcune).

## 7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Il settore di riferimento è la ricerca sociale nel comparto pubblico ed in quello privato. La conoscenza si concretizza nell'amministrazione più proficua dei piani di gestione e nella selezione di molteplici aspetti della sicurezza.

## 8. EVENTUALI NOTE

Considerare lo studente parte integrante degli argomenti oggetto delle lezioni stimolandolo a riflettere sugli studi empirici proposti ed elaborati con la necessaria metodologia statistica.

**INSEGNAMENTO:** Economia Aziendale (SECS-P/07 – 12 CFU)

**DOCENTE:** Prof.ssa Carmela Gulluscio (carmela.gulluscio@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** Dott.ssa Stefania Mele (stefania.mele@unitelmasapienza.it)

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

1. *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):* individuare diverse tipologie di azienda; descrivere le condizioni per il conseguimento dell'equilibrio economico e finanziario; classificare le movimentazioni dei valori contabili in finanziarie ed economiche; descrivere i vari libri contabili impiegati dalle aziende; illustrare il principio della competenza economica.
2. *Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding):* calcolare il reddito d'esercizio ed il patrimonio di funzionamento; rilevare in contabilità generale fatti di gestione esterna; individuare più ipotesi di finanziamento e operare una scelta motivata; determinare la competenza economica di costi e ricavi; predisporre uno schema sintetico e semplificato di bilancio d'esercizio.
3. *Autonomia di giudizio (making judgements):* calcolare il reddito d'esercizio e il patrimonio di funzionamento; rilevare in contabilità generale fatti di gestione esterna; individuare più ipotesi di finanziamento e operare una scelta motivata; determinare la competenza economica di costi e ricavi; predisporre uno schema sintetico e semplificato di bilancio d'esercizio.
4. *Abilità comunicative (communication skills):* spiegare con linguaggio tecnico appropriato le caratteristiche necessarie affinché un'entità economica possa qualificarsi "azienda".  
Dimostrare concettualmente e con degli esempi la differenza tra un'azienda e un'impresa.  
Spiegare teoricamente e tramite opportuni esempi la necessità di effettuare le scritture di assestamento.
5. *Capacità di apprendere (learning skills):* analizzare e contestualizzare i dati contabili di un'azienda al fine di poter successivamente apprendere le modalità di redazione del bilancio d'esercizio civilistico e internazionale; interpretare il concetto di competenza economica al fine di realizzare successivamente l'imputazione dei costi e dei ricavi al conto economico applicando diverse impostazioni teoriche.

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

### Parte prima. L'economia aziendale e l'azienda

- Presentazione del corso e modalità di svolgimento dell'esame
- Oggetto di studio dell'economia aziendale
- Definizioni e articolazione delle aziende
- Il ruolo dell'azienda nell'attività economica
- La struttura dell'azienda
- Il patrimonio
- Il soggetto giuridico ed economico
- Organizzazione e autorità
- Efficacia, efficienza ed economicità
- Le fonti di finanziamento: il capitale proprio, il capitale di credito e l'autofinanziamento
- La riclassificazione del conto economico in base al report form

### Parte seconda. La gestione aziendale ed il movimento dei valori

- Gestione: primi cenni
- Finanziamento
- Operazioni di acquisto e vendita
- Dalla tavola dei valori al bilancio
- Fabbisogno finanziario e impatto economico delle dilazioni
- Competenza economica
- Correlatività fra costi e ricavi
- Amministrazione, controllo di gestione e ragioneria

### Parte terza. La contabilità generale e il bilancio

- Scritture contabili in partita doppia
- Controllo periodico delle rilevazioni a partita doppia
- Esercitazione di riepilogo
- Scritture di assestamento
- Chiusura e riapertura dei conti
- Bilancio di esercizio

#### **Parte quarta. Il capitale umano e gli stili di direzione**

- Premessa
- I modelli convenzionali di management
- Verso nuovi modelli di direzione.

### **3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI**

L'insegnamento si articola in due principali "aree":

- a) l'area "economico-aziendale" di base, che verte sui concetti fondamentali della disciplina (le relative video lezioni sono contrassegnate dalle lettere EA);
- b) l'area "contabile", che si incentra sulle rilevazioni in partita doppia e sul bilancio d'esercizio (le relative video lezioni sono contrassegnate dalla lettera C).

Le due aree si alternano all'interno del corso, essendo legate da vincoli di reciproca complementarità. Più in dettaglio, il corso si articola nelle seguenti parti (indicate nel punto precedente):

- 1) l'economia aziendale e l'azienda;
- 2) la gestione ed il movimento dei valori;
- 3) la contabilità generale e il bilancio;
- 4) Il capitale umano e gli stili di direzione.

Gli strumenti didattici utilizzati includono:

- video lezioni teoriche
- esercitazioni
- webinar di supporto alla preparazione dell'esame

### **4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame prevede una prova scritta e una successiva prova orale.

Solo a seguito del superamento della prova scritta è possibile accedere alla prova orale.

La prova scritta dura di norma un'ora e mezza e prevede lo svolgimento di circa 5 esercizi, che possono includere: scritture in partita doppia, inserimento di voci in bilancio, domande a risposta aperta e altre tipologie di esercizi.

La prova orale prevede una preventiva analisi del compito scritto, seguita da domande sull'area contabile e sull'area economico-aziendale.

Maggiori dettagli sulle modalità di esame sono rinvenibili nella video lezione iniziale contenente una presentazione del corso e delle modalità di svolgimento della prova d'esame.

### **5. TESTI DI STUDIO**

Lo studente può decidere se studiare:

- sulle video lezioni corredate dalle relative slide;
- sui libri di testo;
- sulle video lezioni corredate dalle relative slide, unitamente ai libri di testo.

Le uniche video lezioni la cui visione è obbligatoria per tutti gli studenti sono esplicitamente indicate nella bacheca del corso.

#### **TESTI CONSIGLIATI:**

- 1) per la parte prima lo studente deve fare riferimento al seguente testo:
  - ZANDA G., *Lineamenti di economia aziendale*, Kappa, Roma (capitoli I, II, IV, V, VI, VIII, IX, X, XI, XII, oltre al paragrafo 2 del capitolo VII), qualsiasi edizione (costo circa € 23,80);
- 2) per le parti seconda e terza: lo studente può scegliere uno dei seguenti testi:
  - CARAMIELLO C., *Ragioneria Generale e Applicata. Ragioneria Generale*, Milano, Mursia, 1996 (questo testo è rinvenibile solo presso le biblioteche. Gli studenti possono cercare la biblioteca più vicina che dispone del testo sul sito [www.sbn.it](http://www.sbn.it));
  - ARDUINI S., *Appunti di ragioneria generale*, Cedam, Padova, qualsiasi edizione (costo circa €

## UNITELMA SAPIENZA

22,00).

- 3) per la parte quarta lo studente deve fare riferimento al capitolo III del testo ZANDA G., *Lineamenti di economia aziendale*, Kappa, Roma.

### **6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE**

Per la verifica delle conoscenze le prove di autovalutazione, si rinvia alla bacheca dell'insegnamento.

### **7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE**

Le conoscenze acquisite nell'insegnamento possono trovare applicazione nello svolgimento di mansioni contabili (per esempio: presso uno studio commerciale o presso aziende, private e pubbliche).

### **8. EVENTUALI NOTE**

Le conoscenze acquisite nell'insegnamento sono fondamentali per la prosecuzione del percorso di studi nel corso di laurea triennale e magistrale in Economia. Esse sono la base per sostenere ulteriori esami afferenti al settore scientifico-disciplinare SECS-P/07.  
Tali conoscenze sono utili per svolgere attività professionale in vari ambiti contabili (per esempio: in qualità di contabili e di controller interni ed esterni).

**INSEGNAMENTO:** Diritto Commerciale (IUS/04 – 10 CFU)

**DOCENTE:** Prof.ssa Katrin Martucci ([katrin.martucci@unitelmasapienza.it](mailto:katrin.martucci@unitelmasapienza.it)) – Docente pro tempore

**TUTOR:** Dott. Claudio Iovieno ([claudio.iovieno@unitelmasapienza.it](mailto:claudio.iovieno@unitelmasapienza.it))

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

### Risultati di apprendimento atteso

#### Conoscenza e capacità di comprensione:

Acquisizione delle nozioni istituzionali del diritto commerciale, in particolare, del diritto dell'impresa e delle società, e capacità di rielaborazione delle stesse

#### Conoscenza e capacità di comprensione applicate:

Capacità di rintracciare, tra le regole del diritto commerciale, quelle idonee a fornire la soluzione di un caso concreto

#### Autonomia di giudizio:

Acquisizione di un metodo che consenta di orientarsi, nell'ambito del sistema giuridico, nella ricerca degli strumenti più consoni ad affrontare temi e problemi anche non affrontati in precedenza

#### Abilità comunicative:

Acquisizione di un linguaggio tecnico-giuridico ed uso vigilato dello stesso

#### Capacità di apprendere:

Capacità di orientarsi tra diverse, ed ugualmente ragionevoli, interpretazioni delle regole

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

1. Diritto dell'impresa. Fallimento e altre procedure concorsuali (profili sostanziali).
2. Diritto delle società.
3. Titoli di credito.

Lo studio della materia presuppone una buona conoscenza delle nozioni istituzionali del diritto privato.

## 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Il corso utilizza:

- \* video lezioni (di durata pari a circa 40 minuti ciascuna);
- \* letture di slide in pdf, manuale e materiali di approfondimento;
- \* test di autovalutazione formativa;
- \* webinar di approfondimento;
- \* webinar di *problem solving* su casi concreti;
- \* webinar di riepilogo del programma d'esame.

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Il raggiungimento, da parte dello studente, dei risultati di apprendimento attesi (v. supra n. 1) è accertato con un colloquio orale, nel corso del quale, in linea di principio, allo studente verrà posta una domanda su ciascuna delle macro-aree tematiche della materia indicate (v. supra n. 2). La valutazione dell'esame avviene in trentesimi.



## 5. TESTI DI STUDIO

G.F. Campobasso, *Manuale di diritto commerciale*, Utet, ultima edizione disponibile, con esclusione della parte relativa ai contratti commerciali; P. Spada, *Diritto commerciale*, vol. I e II, Cedam, 2009

oppure, in alternativa,

G.F. Campobasso, *Diritto commerciale*, vol. I, II e III (con esclusione della parte relativa ai contratti commerciali), Utet, ultime edizioni disponibili

Essenziale per un proficuo studio della materia è la consultazione dei testi normativi richiamati nei libri di testo. Si invitano, a tale proposito, gli studenti a portare con sé in sede d'esame il codice civile, in edizione aggiornata, e la normativa speciale pertinente (t.u.f. e legge fallimentare), potendo essi essere consultati in qualsiasi momento nel corso dell'interrogazione.

Le lezioni pubblicate in bacheca e le slide ad esse allegate non valgono a sostituire i testi d'esame indicati. Esse, tuttavia, costituiscono un valido ausilio per la comprensione e l'apprendimento della materia, evidenziando, tra l'altro, allo studente i tratti essenziali delle diverse tematiche oggetto di studio. Se ne consiglia, pertanto, l'ascolto.

## 6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Le competenze che l'insegnamento di Diritto commerciale si propone di fornire allo studente trovano applicazione nell'ambito delle professioni di magistrato, avvocato, notaio, consulente di impresa o altro ente, pubblico o privato, nazionale o internazionale.

## 7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Si invitano gli studenti a contattare, per qualsiasi richiesta di chiarimento, la docente o il tutor all'indirizzo di posta elettronica indicato per concordare, eventualmente, un orario di ricevimento.

**INSEGNAMENTO:** Scienza dell'amministrazione digitale (SPS/04 -12 CFU)

**DOCENTE:** Prof. Donato Antonio Limone (donato.limone@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** Dott.ssa Ersilia Crobe (ersilia.crobe@unitelmasapienza.it )

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali e metodologici per la conoscenza e l'analisi dei sistemi amministrativi contemporanei, con particolare attenzione alle strategie di cambiamento organizzativo, gestionale e procedurale in atto nelle pubbliche amministrazioni anche in riferimento alla normativa e ai processi di digitalizzazione dell'ultimo decennio. Le aree tematiche di base sono:

- a) L'evoluzione normativa in tema di organizzazione pubblica e di amministrazione digitale.
- b) Incidenza della normativa sui cambiamenti dei modelli organizzativi, del sistema dei dati e dei procedimenti, dell'organizzazione del lavoro nelle amministrazioni pubbliche.
- c) I nuovi diritti digitali dei cittadini e delle imprese; la qualità dei servizi e la soddisfazione della utenza.
- d) La comunicazione pubblica digitale.

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

- L'amministrazione pubblica digitale
- La riforma della Pubblica Amministrazione
- Le politiche di e-government in Italia
- il Codice dell'amministrazione digitale
- i diritti digitali
- la partecipazione procedimentale
- Il modello organizzativo generale della Pubblica Amministrazione italiana: l'amministrazione digitale come "metamodello" organizzativo.
- I modelli organizzativi delle P.A.
- Le risorse finanziarie
- Le risorse umane
- La comunicazione istituzionale
- Il sistema dei controlli interni
- Il piano esecutivo di gestione (PEG) nelle province e nei comuni
- Il controllo di gestione
- La valutazione della dirigenza e dei dipendenti
- Gli strumenti di lavoro di un'amministrazione digitalizzata: il sistema SPID; le istanze digitali; il protocollo informatico; i procedimenti amministrativi informatici; la conservazione informatica sostitutiva dei documenti delle PP.AA.; le firme elettroniche e la firma digitale; la posta elettronica; i siti delle PP.AA

*A titolo propedeutico, si consiglia lo studio del diritto amministrativo.*

## 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Le lezioni dell'insegnamento sono accessibili tramite la piattaforma elearning dell'Ateneo e saranno integrate da webinar su specifici argomenti inerenti lo studio della Informatica Giuridica secondo un calendario disponibile nella bacheca elettronica del docente. Nei webinar il docente e gli studenti interagiscono in tempo reale sia per integrare gli argomenti del corso sia per chiarimenti ed approfondimenti. I webinar sono registrati e quindi sono consultabili sulla piattaforma.

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento si svolgerà in modalità orale ed avrà ad oggetto sia gli argomenti indicati nel programma sia quelli trattati nei webinar. Saranno valutati in particolare la completezza e la chiarezza nella esposizione, l'appropriatezza di linguaggio.

## 5. TESTI DI STUDIO

1. Guido Melis, *La burocrazia*, 2015, il Mulino, Bologna, EURO 9,35.  
2. Stefano Sepe - Ersilia Crobe, *La comunicazione partecipata*, LUISS, Luiss University Press, Roma, 2014, EURO 19.  
3. *Rivista elettronica di diritto, economia, management*,  
n.1/2010: La società dell'informazione, (articoli di D'Avanzo, Mancarella, Di Viggiano, Maggiore);  
n.2/2013: articoli di Crobe, D'Avanzo, Teodori;  
n.3/2013: articolo di Teodori;  
Tutti i numeri della *Rivista* sono fruibili (gratuitamente) accedendo al sito: [www.clioedu.it](http://www.clioedu.it)  
E' richiesta, inoltre, la conoscenza della normativa più specificatamente indicata nella bacheca dell'insegnamento.  
I testi saranno aggiornati in ragione delle riforme in atto della Pubblica Amministrazione.  
Fonti digitali normative e/o giurisprudenziali e altri documenti utili relativi al programma sono disponibili e scaricabili direttamente dalla bacheca elettronica del docente.

## 6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Per permettere una autoverifica dell'apprendimento, durante il percorso formativo e ai fini della preparazione per l'esame di Scienza dell'Amministrazione Digitale, sarà messa a disposizione degli studenti, nella bacheca dell'insegnamento, una lista di domande a risposta aperta. Lo studente potrà agevolmente verificare il livello di preparazione.

## 7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Il corso contribuisce alla creazione del profilo del dirigente e del funzionario pubblico che opera in un contesto di amministrazioni semplificate, trasparenti, intelligenti. La formazione assicura strumenti concettuali e metodologici per esercitare le funzioni direzionali, operative, di controllo e verifica della qualità dell'azione amministrativa.

## 8. EVENTUALI NOTE

Il testo completo del programma si trova nella bacheca dell'insegnamento.

**INSEGNAMENTO:** Diritto penale (IUS/17 – 8 CFU)

**DOCENTE:** Prof.ssa Paola Coco (paola.coco@unitelmasapienza.it)

### **1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE**

L'insegnamento ha lo scopo di formare esperti e specialisti nelle investigazioni pubbliche e private, criminologia e security, sia sul versante della tutela penale, sia sul versante della prevenzione del c.d. "rischio-reato".

Risultati di apprendimento attesi:

1) Conoscenza e capacità di comprensione:

Il laureato deve conoscere:

- i concetti-base del diritto penale;
- il linguaggio scientifico di tale disciplina.

2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate:

Il laureato in Scienze dell'Amministrazione e della sicurezza, acquisendo conoscenze nell'ambito penalistico, sarà in grado di affrontare le complessità dei problemi giuridici relativi al tema della sicurezza e delle investigazioni per le amministrazioni pubbliche e private.

In particolare, sarà in grado di:

- analizzare le criticità;
- individuare i rischi per la sicurezza che riducono l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione e delle imprese;
- fornire soluzioni;
- applicare quanto appreso alle realtà concrete, anche attraverso l'analisi e l'approfondimento di casi di studio e buone pratiche.

Il raggiungimento delle suddette capacità avviene attraverso l'attivazione di *webinar* a cadenza regolare, che consentono un contatto costante con il docente ed un confronto di gruppo.

3) Autonomia di giudizio:

La formazione in diritto penale garantisce al laureato in Scienze dell'Amministrazione e della sicurezza di fornire giudizi critici con particolare e specifico riferimento al settore della sicurezza e della criminologia.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso uno studio critico dei testi di legge e nella preparazione della prova finale.

Il raggiungimento di tali abilità è comprovato dal superamento delle prove d'esame che si svolgono in forma orale in presenza o in videoconferenza, e nell'ambito della preparazione della prova finale. Questi sono condotti in modo da poter valutare anche il grado di autonomia di giudizio del candidato.

4) Abilità comunicative

Le abilità comunicative scritte ed orali sono sviluppate nell'ambito degli esami, e soprattutto nell'ambito della preparazione della prova finale e della discussione della medesima.

Attraverso queste esperienze, infatti, lo studente apprende le metodologie utili per:

- redigere relazioni scritte, utilizzando i vari e più opportuni strumenti di comunicazione;
- relazionarsi con interlocutori afferenti alla realtà delle pubbliche amministrazioni e non.

Il raggiungimento di tali abilità sarà poi comprovato dal superamento delle prove d'esame che si svolgono in forma orale in presenza o in videoconferenza e nell'ambito della preparazione della prova finale; questi sono condotti in modo da poter valutare anche le capacità comunicative degli studenti.

5) Capacità di apprendere

La struttura del percorso formativo è tale da incoraggiare costantemente un atteggiamento attivo, critico e propositivo dello studente, in modo da rafforzare la sua capacità di apprendere. Gli strumenti di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, le abilità conseguite nella gestione delle fonti, gli elementi di base giuridici rappresentano gli strumenti che il laureato ha a disposizione per aggiornare costantemente le proprie conoscenze.

L'insegnamento del diritto penale forma, infatti, lo studente a:

- saper individuare autonomamente gli strumenti per aggiornare e ampliare la propria conoscenza e le proprie competenze;
- acquisire il metodo che porta alla costruzione del ragionamento giuridico;
- applicare le conoscenze e le abilità acquisite anche in sede di autoaggiornamento e di aggiornamento professionale o di prosecuzione degli studi verso la laurea magistrale.

Ciò consentirà agli interessati di intraprendere, eventualmente, studi di livello superiore. Il raggiungimento di tali abilità è comprovato dal superamento delle prove d'esame che si svolgono in forma orale in presenza o in videoconferenza e nell'ambito della preparazione della prova finale.

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

La funzione del diritto penale. La tutela del bene giuridico. I caratteri del diritto penale: l'autonomia, la frammentarietà, la sussidiarietà.  
I principi costituzionali: Legalità (Determinatezza e Tassatività, Il divieto di analogia, La riserva di legge), Irretroattività, Colpevolezza.  
Il soggetto attivo, Il reato proprio, La delega di funzioni nell'impresa, La responsabilità degli enti, L'oggetto materiale e il soggetto passivo.  
La struttura del reato: Il fatto tipico (Condotta: a) l'azione; b) l'omissione; Evento; Rapporto di causalità). L'antigiuridicità e le cause di giustificazione. Le c.d. cause di giustificazione non codificate.  
La colpevolezza. Il dolo (struttura, oggetto, accertamento, forme). La colpa (struttura, oggetto, accertamento, forme). La preterintenzione. La responsabilità oggettiva, La disciplina dell'errore, L'errore-inabilità (i casi di "aberratio").  
L'imputabilità. La capacità di intendere e volere. Le cause che escludono o diminuiscono l'imputabilità.  
Le forme di manifestazione del reato: Il delitto tentato; Le circostanze; Unità, pluralità di reati; Il concorso di persone nel reato.  
Le concezioni tradizionali della pena. Il riferimento costituzionale. La commisurazione della pena. Il sistema sanzionatorio; le misure alternative alla detenzione; le sanzioni sostitutive di pene detentive brevi.  
Le cause di estinzione del reato e della pena.  
Le misure di sicurezza. Natura, presupposti e classificazione.

## 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Il metodo è quello della interazione didattica dello studente con il docente/tutor e del monitoraggio costante del livello di apprendimento da parte dello studente attraverso contatti via-mail. Strumenti didattici sono: il modello di "lezione digitale" adottato dall'Università Unitelma Sapienza (ed erogato tramite la piattaforma e-learning dell'Ateneo), *webinar*, studio individuale, tutorato, eventuali incontri in presenza, che affronteranno temi specifici utili alla preparazione dell'esame.

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Il raggiungimento delle abilità sopra descritte è verificato dal superamento delle prove d'esame, che si svolgono in forma orale in presenza o in videoconferenza, e nell'ambito della preparazione e verifica della prova finale.

## 5. TESTI DI STUDIO

PADOVANI, *Diritto penale*, X edizione, Giuffrè, 2012. È necessario affiancare un codice penale aggiornato almeno al 2015.

## 6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Lo studente, dopo aver studiato la materia, sostiene una prova, l'esame, al fine della valutazione del profitto. L'esame si svolge in presenza, dinanzi a una Commissione presieduta dal docente titolare dell'insegnamento o in videoconferenza. La prova di esame verte sul programma pubblicizzato in bacheca. La prova d'esame si svolge in forma orale.  
Per sottoporsi all'esame lo studente deve preventivamente prenotarsi, entro termini congrui adeguatamente indicati. Tramite l'esame di profitto viene accertato, e poi certificato, l'aver raggiunto il raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi formativi prefissati per la presente materia. La certificazione avviene mediante la redazione di un verbale, in modalità telematica, a cura del docente. Il voto di profitto è espresso in trentesimi. Il docente, in virtù di speciali meriti dello studente in relazione all'approfondimento della materia, può eventualmente conferire la lode. Per superare l'esame lo studente deve ottenere una votazione non inferiore a diciotto/trentesimi: tale valutazione consente l'acquisizione dei crediti formativi universitari corrispondenti alla materia oggetto d'esame.

### **7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE**

Le conoscenze acquisite nel campo penalistico consentiranno al laureato in Scienze dell'Amministrazione e della sicurezza di lavorare nelle aziende pubbliche/private del comparto sicurezza e investigazione, essendo in grado di utilizzare gli strumenti giuridici, e possedendo un profilo professionale tale da saper coordinare un gruppo di lavoro, programmare, dirigere, gestire e controllare sistemi della sicurezza e delle investigazioni.

Egli, inoltre, concluso il proprio percorso formativo, avrà la capacità di svolgere attività di consulenza nel comparto security e investigativo e dei settori pubblici e privati.

**INSEGNAMENTO:** Diritto del Lavoro (IUS/07 – CFU 12)

**DOCENTE:** Prof. Valerio Maio (valerio.maio@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** Avv. Emanuela Fiata (emanuela.fiata@unitelmasapienza.it)

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

(*Conoscenze e capacità di comprensione/Knowledge and understanding*) Lo studente dovrà acquisire una specifica competenza in relazione alle complesse problematiche teoriche e pratiche che è possibile attualmente riscontrare nel diritto del lavoro, nell'organizzazione del mercato del lavoro, nel diritto sindacale e delle relazioni industriali, oltre che padroneggiare i principi generali del diritto della previdenza sociale. (*Capacità di applicare conoscenza e comprensione/Applying knowledge and understanding*) Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di distinguere, correlare, utilizzare ed interpretare autonomamente le singole fonti della materia (sentenze, atti normativi, contratti collettivi ecc.) anche in relazione a specifici casi concreti. (*Autonomia di giudizio/Making judgements*) Lo studente dovrà essere in grado di ideare e sostenere argomentazioni idonee per risolvere specifici problemi applicativi. (*Abilità comunicative/Communication Skills*) Lo studente dovrà essere in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni anche ad interlocutori specialisti. (*Capacità di rendimento/Learning skills*) Lo studente dovrà acquisire capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi nella materia con un alto grado di autonomia ovvero avviarsi alle professioni di esperto ed addetto alle risorse umane, all'interno delle pubbliche amministrazioni come di imprese.

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

PARTE I – CONTRATTO E RAPPORTO DI LAVORO

1. Origini e funzione del diritto del lavoro.
2. L'ambito di applicazione del diritto del lavoro.
3. Il lavoro nelle pubbliche amministrazioni.
4. Le fonti del diritto del lavoro.
5. I principi costituzionali del diritto del lavoro.
6. Il lavoro subordinato.
7. Il lavoro autonomo, accessorio e parasubordinato.
8. Rapporti di lavoro speciali.
9. Il lavoro a tempo determinato.
10. La somministrazione di lavoro.
11. Il lavoro a tempo parziale, intermittente e ripartito.
12. I rapporti con finalità formative: l'apprendistato, i tirocini formativi o stages.
13. I rapporti associativi e il lavoro in cooperativa.
14. Il lavoro gratuito e familiare.
15. Il lavoro a domicilio e il telelavoro.
16. I soggetti: lavoratore e datore di lavoro.
17. Elementi essenziali del contratto di lavoro subordinato: l'accordo, la causa, l'oggetto, la forma.
18. Elementi accidentali: il patto di prova, il patto di non concorrenza, il termine.
19. L'incontro fra domanda e offerta di lavoro, le categorie protette.
20. Il potere direttivo e lo jus variandi.
21. Categorie, qualifiche, livelli, mansioni dopo il cd. Jobs act.
22. Le modifiche del luogo di adempimento dell'obbligazione di lavorare.
23. Il potere di vigilanza e di controllo dopo il cd. Jobs act.
24. Il potere disciplinare.
25. Il procedimento disciplinare.
26. Le sanzioni disciplinari.
27. Il diritto al lavoro e l'obbligazione di lavorare.
28. La retribuzione.
29. La determinazione giudiziale dell'equa retribuzione.
30. Forme e modi della retribuzione.
31. L'azionariato dei lavoratori e la partecipazione alla gestione dell'impresa.
32. Struttura e caratteristiche della retribuzione.
33. La durata dell'orario di lavoro ed il cd. orario multiperiodale.
34. Il lavoro straordinario.
35. Pause, riposi, festività, ferie.
36. Il lavoro notturno.
37. La tutela della sicurezza del lavoratore.
38. La tutela del lavoro delle donne e dei minori.
39. Pari opportunità, azioni positive e contrasto alle discriminazioni.
40. Tutela della salute, libertà e dignità della persona che lavora.
41. Libertà di opinione e diritto di critica del lavoratore.
42. La sfera non patrimoniale del lavoratore: danno biologico, esistenziale, morale, mobbing.
43. La privacy del lavoratore.
44. Le opere dell'ingegno del lavoratore.
45. La sospensione del rapporto di lavoro.
46. Malattia e infortunio.
47. Congedi di maternità, paternità, parentali e matrimoniale, ovvero nell'interesse all'elevazione culturale e professionale.
48. Servizio militare, adempimento di funzioni pubbliche elettive o di cariche sindacali.
49. Il trasferimento d'azienda.
50. Il trasferimento d'azienda in crisi.
51. Esternalizzazioni e appalto.
52. La cassa integrazione guadagni dopo il cd. Jobs act.
53. Il negozio di licenziamento.
54. Il preavviso e la relativa indennità.
55. L'evoluzione della disciplina dei licenziamenti individuali fino alle cd. tutele crescenti.
56. Il giustificato motivo soggettivo e la giusta causa.
57. Il giustificato motivo oggettivo.
58. Forma e procedura del licenziamento.
59. Tutele obbligatorie e tutele reintegratorie.
60. La libera recedibilità.
61. Le dimissioni e la risoluzione consensuale.
62. Il licenziamento collettivo.
63. I criteri di scelta.
64. L'evoluzione della mobilità fino al



cd. Jobs act. 65. Mobilità e tutela del reddito. 66. Il trattamento di fine rapporto. 67. Le anticipazioni. 68. L'indennità in caso di morte. 69. Il Fondo di garanzia. 70. Inderogabilità e nullità di protezione nel diritto del lavoro. 71. Rinunzie e transazioni del lavoratore. 72. La derogabilità assistita e l'art. 8 del d.l. n. 138 del 2011. 73. La certificazione dei contratti di lavoro. 74. La prescrizione dei diritti del lavoratore. 75. La decadenza nel diritto del lavoro. 76. La speciale tutela dei crediti di lavoro

**PARTE II – DIRITTO SINDACALE**

1. La nozione di diritto sindacale e l'origine del sindacato. 2. L'azione sindacale nel periodo pre-corporativo e nell'ordinamento corporativo. 3. Il sindacato nella Costituzione. 4. La libertà sindacale e la mancata attuazione dell'art. 39 Cost. 5. La teoria dell'interesse collettivo dei lavoratori. 6. L'organizzazione sindacale di tipo associativo e di tipo istituzionale. 7. RSA e RSU. 8. L'attività e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro. 9. L'informazione e consultazione sindacale: i CAE e le SE; 10. La condotta antisindacale. 11. La partecipazione del sindacato alla funzione pubblica e la concertazione. 12. Rappresentanza e rappresentatività del sindacato: sindacato maggiormente e comparativamente più rappresentativo. 13. Crisi ed evoluzione della rappresentanza sindacale aziendale. 14. La libertà sindacale ed il contratto collettivo nel pubblico impiego. 15. Organizzazione e rappresentatività dei sindacati dei pubblici dipendenti. 16. Il contratto collettivo di «diritto comune». 17. L'inderogabilità del contratto collettivo. 18. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo. 19. Nuove funzioni del contratto collettivo e sistema delle fonti. 20. L'interpretazione, validità ed efficacia dei contratti collettivi. 21. L'autoriforma delle relazioni sindacali: le regole sulla stipulazione del contratto nazionale e aziendale. 22. Rapporti tra contratti di diverso livello e art. 8 del d.l. n. 138 del 2011. 23. Libertà e diritto di sciopero. 24. Proclamazione, titolarità e struttura del diritto di sciopero. 25. Sciopero a fini contrattuali, sciopero politico, sciopero di solidarietà. 26. I limiti di esercizio del diritto di sciopero. 27. Crumiraggio. 28. Forme di lotta sindacale diverse dallo sciopero. 29. L'autoregolamentazione del diritto di sciopero. 30. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali. 31. La serrata.

**PARTE III – DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

1. Origine ed evoluzione della previdenza sociale. 2. L'art. 38 Cost. 3. Il rapporto giuridico previdenziale. 4. Prestazioni e contributi: l'automaticità delle prestazioni. 5. Natura giuridica della contribuzione previdenziale. 6. Le conseguenze dell'omessa o irregolare contribuzione. 7. La prescrizione dei contributi. 8. La retribuzione assoggettabile a contribuzione. 9. La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. 10. L'ambito di applicazione. 11. L'occasione di lavoro, colpa e dolo, il rischio elettivo. 12. L'infortunio in itinere. 13. Danno biologico. 14. La malattia professionale. 15. La tutela IVS. 16. Le pensioni. 17. Vecchiaia, invalidità, inabilità, superstiti. 18. La previdenza complementare od integrativa

### 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

L'apprendimento dei contenuti formativi avviene attraverso un processo integrato di attività didattiche e-learning. Lo studente avrà accesso ad un pacchetto completo ed aggiornato di video lezioni sugli argomenti d'esame. Ciascuna videolezione, fruibile su più devices, sarà corredata da slide che potranno essere scaricate e costituire dispense utili per riassumere, memorizzare, preparare l'esame. L'interazione didattica docente/tutor studente si realizza sia diacronicamente (in primo luogo attraverso l'impiego di comunicazioni mail) che sincronamente. Lo studente ha infatti accesso sia ad un ricevimento in presenza fisica, le cui modalità sono indicate nella bacheca della materia, che a strumenti di interazione in presenza telematica, quali webinar e chat, anch'essi debitamente pubblicizzati nella bacheca della materia. In particolare, docente e tutor programmano periodicamente dei webinar tematici, dedicati all'approfondimento e commento di temi e questioni di attualità per la materia. Sono previsti e programmati, inoltre, anche dei webinar cd. di riepilogo, durante i quali gli studenti, ad es. in prossimità dell'esame, possono porre questioni che attengono all'apprendimento di istituti ed alla comprensione di profili del programma. Nell'ambito dei webinar tematici o di riepilogo si prevede la presenza contestuale di una classe di studenti, così da consentire l'interazione didattica non soltanto tra discente e docente/tutor, ma anche tra gli stessi studenti, stimolati sia a porre questioni che a risolvere i problemi posti dal docente o dagli altri studenti. Durante i webinar tematici, docente e tutor prediligono lo studio e l'analisi di casi concreti, così da favorire lo sviluppo del pensiero problematico e l'approccio problem solving, ed, al fine di definire percorsi di apprendimento cd. situazionale, invitano gli studenti a prendere parte alla discussione anche assumendo ruoli ed immedesimandosi nelle parti, siano queste processuali (lavoratore, datore di lavoro, giudice del lavoro, CTU ecc.) o sostanziali (lavoratore, datore di lavoro, sindacato alfa, ispettore del lavoro beta ecc.) di ipotetiche vertenze. Gli studenti interessati, singolarmente od in gruppo, possono richiedere al docente, per giustificati motivi di interesse professionale o personale, una definizione personalizzata di parte del programma e possono individuare, all'interno degli argomenti trattati, e sempre con l'ausilio del docente, specifici percorsi di approfondimento, oggetto di una relazione finale scritta, la cui discussione



sostituisce la parte iniziale dell'esame di fine corso. Il livello di apprendimento dello studente viene monitorato mediante appositi test di autovalutazione predisposti dal docente e dal tutor.

#### **4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

Lo studente può monitorare durante la preparazione dell'esame il proprio livello di apprendimento utilizzando gli appositi test di autovalutazione predisposti dal docente e dal tutor. L'esame di fine corso consiste in una interrogazione orale sugli istituti oggetto del corso. Gli studenti interessati, singolarmente od in gruppo, possono individuare, all'interno degli argomenti trattati, e con l'ausilio del docente, specifici percorsi di approfondimento, oggetto di una relazione finale, la cui discussione sostituisce la parte iniziale dell'esame di fine corso e la cui valutazione concorre al voto finale.

#### **5. TESTI DI STUDIO**

M. PERSIANI, S. LIEBMAN, M. MARAZZA, M. MARTONE, M. DEL CONTE, P. FERRARI, V. MAIO, Fondamenti di diritto del lavoro, Cedam, Padova, ult. ed. in comm.  
M. PERSIANI, Diritto sindacale, Cedam, Padova, ult. ed. in comm.  
M. PERSIANI, Diritto della previdenza sociale, Cedam, Padova, ult. ed. in comm., limitatamente ai Cap. da I a VI e X

#### **6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE**

Lo studente può verificare le conoscenze acquisite ed auto valutare il proprio grado di preparazione rispetto all'esame di Diritto del lavoro utilizzando i test di verifica delle conoscenze presenti nella bacheca dell'insegnamento.

#### **7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE**

Lo studente viene formato per accedere alle professioni di esperto in organizzazione e gestione delle risorse umane, sia con riguardo alle posizioni di impiego in impresa che nelle pubbliche amministrazioni, ad es. all'interno delle direzioni del personale.

**INSEGNAMENTO:** Sociologia della Security (SPS/09– 6 CFU)

**DOCENTE:** Docente in via di definizione

**TUTOR:** Dott.ssa Annunziata Alfano (annunziata.alfano@unitelmasapienza.it)

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

L'insegnamento ha l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze sul tema della sicurezza attraverso l'approccio teorico ed empirico della sociologia. Inquadrando il fenomeno nel più ampio contesto di mutamento delle società contemporanee, l'insegnamento offre elementi di riflessione e di analisi utili per leggere ed interpretare i cambiamenti che attraversano trasversalmente molteplici settori della sicurezza. L'attenzione posta sulla stretta relazioni tra concetti, politiche e pratiche sociali intende favorire la capacità di interpretare e di risolvere problemi nel campo della sicurezza sulla base di solidi strumenti analitici e concettuali e di dati empirici soggettivi ed oggettivi. Lo specifico focus di approfondimento sulla sicurezza urbana, ossia sui problemi legati alla criminalità e alla qualità della vita nelle realtà urbane, mira a rafforzare le capacità di applicare le competenze apprese, attraverso l'analisi e la discussione di concreti casi di studio. In tal modo, l'insegnamento si propone di facilitare la capacità di giudizio critico ed empiricamente fondato, così come la capacità di formulare e comunicare idee, problemi e possibili soluzioni nel settore della sicurezza.

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Il corso sarà articolato in due parti:

- 1) La sicurezza in prospettiva sociologica:
  - La multidimensionalità della sicurezza.
  - Teorie sociologiche sulla devianza e la criminalità.
  - Sicurezza e protezioni nello Stato di diritto.
  - Modernità e vulnerabilità.
  - L'evoluzione della sicurezza pubblica.
  - Sicurezza sociale, proprietà e lavoro.
  - Individualizzazione e insicurezza.
- 2) Sicurezza e insicurezza nelle città contemporanee:
  - Percezione di sicurezza e insicurezza.
  - Media e percezione di sicurezza.
  - Città e insicurezza: qualità della vita, criminalità, terrorismo.
  - Strategie di policy per la sicurezza urbana.
  - Misure di prevenzione e contrasto.
  - Evoluzione della sicurezza urbana in Italia: aspetti sociali, normativi e di policy.
  - Studio di caso: percezioni e politiche di sicurezza nel Lazio.

## 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

La metodologia didattica prevede i seguenti strumenti:

- videolezioni in modalità e-learning, supportate da slides progettate per offrire una sintesi ma soprattutto la sequenza logica e dei temi e delle argomentazioni trattati.
- webinar e lezioni di approfondimento su specifici temi e/o casi di studio di rilevanza nel dibattito scientifico e pubblico sulla sicurezza, orientati a sottolineare come i concetti e le interpretazioni fornite dagli approcci teorici possano essere utili per leggere ed interpretare la realtà.
- conferenze di riepilogo, curate dal tutor e progettate insieme con il docente. La metodologia didattica utilizzata si avvale di mappe concettuali che sintetizzano in forma grafica i contenuti del corso mettendoli in connessione logica tra loro. In questo modo ci proponiamo di offrire una proposta di organizzazione dei contenuti che possa facilitare l'apprendimento e la capacità di

comunicare e argomentare sui singoli temi, valorizzando le relazioni trasversali tra i temi trattati. Webseminar e conferenze di riepilogo sono calendarizzati all'inizio dell'anno accademico, consentendo allo studenti di programmare per tempo la propria partecipazione sulla base di interesse e disponibilità. Sono entrambi un'occasione per interagire direttamente con il docente, il tutor e i colleghi per proporre e discutere temi, problemi e punti di vista sulle questioni di pertinenza dell'insegnamento.

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento è realizzata attraverso un colloquio orale che ha ad oggetto gli argomenti indicati nel programma.

Il colloquio intende verificare la capacità di collocare storicamente e sociologicamente il tema della sicurezza; di interpretare i processi e gli attori che concorrono alla costruzione sociale della sicurezza; di conoscere le principali tendenze in tema di percezione dell'insicurezza e di politiche pubbliche; di saper applicare le teorie e i concetti appresi a specifici contesti.

La valutazione tiene conto non soltanto del livello di conoscenza degli argomenti trattati ma anche dell'appropriatezza del linguaggio, della competenza argomentativa e della capacità dello studente di interpretare in maniera analitica ed autonoma le conoscenze acquisite.

## 5. TESTI DI STUDIO

Testi obbligatori:

- Robert Castel (2004). *L'insicurezza sociale. Che significa essere protetti?* Tr. it., Torino, Einaudi. (EURO 16,00; e-book EURO 6,99).
- Fabrizio Battistelli (2016). *La sicurezza e la sua ombra. Terrorismo, panico, costruzione della minaccia.* Roma, Donzelli (EURO 19,50; e-book EURO 12,99).
- Maria Grazia Galantino e Giuseppe Ricotta (2014). *Domanda di sicurezza e politiche locali. Il caso del Lazio.* Milano, Angeli (EURO 17,00; e-book EURO 12,00)

## 6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Allo scopo di favorire l'autoverifica periodica dell'apprendimento, ciascuna video-lezione prevede alcune domande a risposta multipla sui temi affrontati.

## 7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

L'insegnamento fornisce conoscenze e competenze utili a tutti coloro che operano o intendono operare nelle organizzazioni pubbliche e private che si occupano di sicurezza e di tematiche ad essa correlate.

L'approccio adottato, in particolare, privilegia una prospettiva integrata alla sicurezza che è utile non soltanto per carriere nelle aziende pubbliche/private del comparto sicurezza e investigazioni, ma anche per quanti all'interno delle amministrazioni si occupano di programmazione, gestione e implementazione di politiche sociali, di pianificazione urbana, di sviluppo locale.

**INSEGNAMENTO:** Procedura Penale (IUS/16 – CFU 8)

**DOCENTE:** Prof. Giorgio Spangher (giorgio.spangher@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** Dott.ssa Martina Pollera (martina.pollera@unitelmasapienza.it)

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Il Corso mira: all'apprendimento del sistema processuale penale vigente e di quelli passati; alla comprensione del fenomeno giuridico processuale quale sistema coerente di regole attuative di principi. Il Corso offre poi una panoramica sul diritto processuale vivente, quale espressione della giurisprudenza di legittimità, di quella costituzionale e di quella sovranazionale. Più in generale, il Corso tende a sviluppare: l'attitudine al ragionamento giuridico e la capacità di distinguere, e poi coordinare tra loro, le questioni teoriche e le questioni pratiche. Al termine del Corso lo studente avrà acquisito sia specifiche conoscenze del sistema processuale penale, sia un'adeguata maturità giuridica, tale da renderlo già idoneo a inserirsi con consapevolezza in un contesto lavorativo. Il laureato avrà altresì sviluppato le abilità necessarie per intraprendere ulteriori studi nel medesimo ambito.

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Parte I: Inquadramento sistematico - il "giusto processo"

- 1) i sistemi processuali: il modello inquisitorio, il modello accusatorio e il modello misto.
- 2) la costituzione e la convenzione europea dei diritti dell'uomo: il "giusto" e "l'equo" processo.
- 3) il giudice penale: soggetto solo alla legge, terzo, imparziale, naturale e precostituito per legge.
- 4) il pubblico ministero: monopolista dell'azione penale obbligatoria.
- 5) l'imputato e il suo difensore: l'irrinunciabilità della difesa tecnica e il diritto al silenzio.
- 6) la funzione cognitiva del processo penale: il diritto alla prova, il contraddittorio nella formazione della prova e l'obbligo di motivazione.

Parte II: La parte dinamica del processo penale

- 1) procedimento ordinario: notizia di reato; indagini preliminari; cenni alle investigazioni difensive; archiviazione; esercizio dell'azione penale; udienza preliminare; giudizio; sentenze.
- 2) impugnazioni: nozione e classificazioni; disciplina generale; appello; ricorso per cassazione; cenni alla revisione.
- 3) giudicato: nozione ed effetti.
- 4) esecuzione: gli incidenti di esecuzione, il procedimento di esecuzione.

## 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Il Corso consta: del libro di testo e del codice di procedura penale indicati dalla docente; delle videolezioni, del materiale di lettura e delle slides presenti in bacheca; di webinar secondo il calendario fissato all'inizio di ogni anno e pubblicato sulla bacheca del corso; di incontri in presenza o in videoconferenza con il docente o con la tutor; della partecipazione a Convegni o a Giornate di Studio segnalati dalla docente nella bacheca.

Al Corso di Diritto processuale penale corrispondono 8 CFU.

La durata del Corso è di 200 ore di attività formative complessive, comprensive di:

- 1) attività di didattica erogativa (DE): 60 ore [60 video-lezioni];
- 2) attività di didattica interattiva (DI): 60 ore (webinar di analisi e discussione di un istituto processuale con consegna di compito con feedback [3 incontri in videoconferenza (6 ore) + 1 presentazione con preparazione (6 ore) + compito (18 ore)]; webinar di analisi e discussione di un caso giudiziario con consegna di compito con feedback [1 incontro (2 ore) + 1 presentazione con preparazione (6 ore) + 1 compito (18 ore)]; webinar di riepilogo [5 incontri (10 ore) + 5 presentazioni (10 ore)];
- 3) attività in auto apprendimento: 80 ore.

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è in forma orale. Costa di un colloquio con la docente ed è volto ad accertare la conoscenza dei principi generali e dei singoli istituti; nonché a valutare il lessico giuridico e la capacità di ragionamento sul sistema processuale nel suo complesso.

In sede di esame è possibile presentare un lavoro scritto, frutto dell'attività dei webinar, a cui verranno attribuiti, in caso di valutazione positiva, ulteriori 2 punti al voto d'esame.

## 5. TESTI DI STUDIO

1) Dominioni - Corso - Gaito - Spangher - Dean - Garuti - Filippi - Galantini - Vigoni - Varraso, Procedura penale, IV edizione, Giappichelli, 2017, 76.00 euro.

### **solo i seguenti capitoli:**

I concetti di base - Introduzione allo studio del diritto processuale penale - L'adattamento del diritto interno alle fonti europee - Le indagini preliminari - L'udienza preliminare - Il giudizio ordinario - Le impugnazioni in generale - L'appello - Il ricorso in cassazione - La revisione - L'esecuzione penale.

2) Codice di procedura penale e leggi complementari, a cura di Giorgio Spangher, anno di edizione 2017, Collana "i codici giuffrè tascabili", euro 15.

## 6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Lo studente può verificare le conoscenze acquisite attraverso un percorso formativo di autovalutazione online composto da n. 10 verifiche con quesiti a risposta aperta, rispondenti ai dieci punti in cui è articolato il programma e corrispondenti al materiale didattico fornito dal docente.

## 7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Il Corso consente di affrontare qualsiasi concorso pubblico nel quale la procedura penale risulta materia elettiva: Polizia di Stato, Polizia penitenziaria, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, Forze Armate (Esercito Italiano, Marina Militare, Aeronautica Militare, Arma dei Carabinieri); nonché i concorsi per ruoli amministrativi banditi da tutte le amministrazioni pubbliche.

Inoltre, fornisce un'adeguata conoscenza - in particolar modo nel settore della responsabilità amministrativa degli enti, dei servizi di security e dei servizi di investigazione - sia per svolgere attività di consulenza d'impresa, sia per essere inseriti negli organigrammi delle imprese, sia per intraprendere attività imprenditoriali.

Infine, offre le basi per il proseguimento degli studi (laurea magistrale, master, specializzazioni).

## 8. EVENTUALI NOTE

Lo Studente può scegliere di svolgere la tesi di Laurea in Diritto Processuale Penale attraverso il sussidio della video-lezione "Come si fa la tesi di laurea", nella quale viene illustrato come il lavoro di tesi vada metodologicamente affrontato.

**INSEGNAMENTO:** Legislazione delle investigazioni private (IUS/16 – 6 CFU)

**DOCENTE:** Dott. Michele Lauriola (michele.lauriola@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** Dott.ssa Martina Pollera (martina.pollera@unitelmasapienza.it)

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Il corso illustra i lineamenti del diritto delle investigazioni private e la sicurezza dello Stato, attraverso una conoscenza generale della normativa in tema di sicurezza nazionale ed internazionale, lo studio degli strumenti operativi per poter interagire con fenomeni criminali in continua evoluzione, al fine di porre in essere delle misure di prevenzione efficaci, per consentire un costante contrasto e repressione della criminalità economica, politica, fiscale, anti terrorismo, attraverso le attività operative poste in essere “dall’Intelligence”. Un cenno all’importanza di promuovere una cultura della legalità come principio indispensabile per una società sicura, propria di una società contemporanea evoluta nei principi e nei valori umani.

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

Amministrazione della pubblica sicurezza: il concetto giuridico, struttura e funzioni. La figura del Questore e del Prefetto. L’attività di intelligence svolta dall’AISI e dall’AISE. Il sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica: gli indirizzi del Governo e l’azione di “intelligence”  
Manifestazioni sportive e sicurezza: nozione ed evoluzione legislativa; il D.a.s.p.o.; I reati da stadio.  
Legislazione in tema di sostanze stupefacenti e psicotrope: excursus normativo.  
Le misure di prevenzione; Il “sequestro”. La “confisca”. Amministrazione giudiziaria dei beni personali e dei beni connessi ad attività economiche.  
La sicurezza sul WEB. Il DEEP WEB. Il diritto internazionale ed il Cyber Spazio. Cyberintelligence: dark network e socialnetwork. L’impatto dei social media sulla sicurezza nazionale.

## 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Le video lezioni sono fruibili in modalità *e-learning* e sono accompagnate ed integrate da testi di studio e da *webinar* che si svolgono regolarmente durante l’intero anno accademico. Il calendario di riferimento è consultabile nella bacheca dell’insegnamento. La partecipazione ai *webinar* è consigliata a tutti gli studenti, al fine di chiarire eventuali dubbi o commentare gli argomenti trattati durante le video lezioni e anche a tutti coloro che per la prima volta si avvicinano a questa nuova materia. I *webinar* sono articolati in modo interattivo, per dar modo agli studenti di esporre domande o esigenze particolari al docente e per seguire l’esposizione analitica e l’approfondimento dei diversi argomenti oggetto del seminario.

## 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL’APPRENDIMENTO

L’esame di profitto si svolge in modalità orale e tratta gli argomenti citati nel precedente paragrafo n. 2, sono da considerarsi materia d’esame anche i contenuti trattati nelle video lezioni e approfonditi nei *webinar*.

## 5. TESTI DI STUDIO

OSN, *Cyberword*, Ulrico Hoepli Milano, edizione 2013  
Riccardo Maneggiato, *Il Lato Oscuro della Rete*, Apogeo- stabilimento di Lavis (TN), edizione, 2014.  
Antonella Colonna Vilasi, *Manuale d'Intelligence*, Edizione Città del Sole s.a.s. di Franco Arcidiaco & C. Reggio Calabria, luglio 2011.  
Presidenza del Consiglio dei Ministri, *Relazione sulla politica dell'informazione per la sicurezza*, 2011, edizione del 2011  
Giuseppe de Vergottini e Tommaso Edoardo Frosini, *Percorsi Costituzionali*, Rubbettino Editore, 2008  
F. Caringella, L. Levita, A. Iannuzzi, *Manuale di Diritto di Pubblica Sicurezza*, Dike Giuridica Editrice, 2013.  
Si fa presente che il testo evidenziato è quello di riferimento per affrontare la preparazione all'esame, gli altri testi sono citati perché trattati durante le video lezioni.

## 6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

All'interno della bacheca elettronica lo studente può accedere al percorso formativo, costituito da una serie di domande e risposte che possono essere utilizzate come strumento di autovalutazione e come ausilio nello studio della materia. Sarà un'utile indicazione per orientarsi sulla preparazione degli argomenti da approfondire utili per poter accedere alla prova d'esame orale, con la specifica preparazione.

## 7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Il corso di "Legislazione delle investigazioni private" contribuisce a formare un esperto nelle materie della sicurezza dello Stato sia per la trattazione delle normative di riferimento sia per l'approccio operativo e di prevenzione. Questa preparazione specialistica è richiesta nell'ambito delle professioni legali, nei ruoli dirigenziali delle P. A. e nelle Forze dell'Ordine in generale.

## 8. EVENTUALI NOTE

La formazione degli studenti essendo coadiuvata da webinar di aggiornamento durante tutto l'anno, permette ai laureati di entrare nel mondo del lavoro con una preparazione aggiornata, necessaria per svolgere attività professionali di tale delicatezza ed importanza a servizio dello Stato e per garantire la sicurezza nazionale, ad ogni livello e grado.

**INSEGNAMENTO:** Criminologia (IUS/17 – 7 CFU)

**DOCENTE:** Prof. Mastronardi Vincenzo (vincenzo.mastronardi@unitelmasapienza.it)

**TUTOR:** Dott. Monica Calderaro (monica.calderaro@unitelmasapienza.it)

## 1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA CONSEGUIRE

Già nel 1940, Edwin Sutherland evidenziava la pressoché totale estraneità delle scienze criminologiche per i reati economici, i quali non erano affatto percepiti di rilevanza penale alla stessa stregua viceversa, per esempio di un fatto omicidiario. Michele Del Re in “Colpevolezza e Colpevolizzazione” (Jovene Editore Camerino 1975 pag 112) pone il rapporto tra normativo penale (sottoposto al giudizio penale) e normativo sociale (sottoposto al giudizio sociale e morale).  
In caso di violenza sessuale, anche se non fosse prodotta la relativa querela vi sarebbe comunque una situazione di colpevolezza da parte del “rimprovero sociale e morale”. Viceversa, gli atti di spionaggio da parte dello straniero concretizza la grave violazione di una norma penale ma la “situazione complessa” è tale da non appalesare un senso di colpevolezza morale e di autocondanna, comportando viceversa meccanismi di disimpegno morale. La criminologia soltanto dopo i “crimini dei colletti bianchi” evidenziati dal 1940 in poi ha esteso i suoi interessi anche nell’ambito della sicurezza nelle scienze amministrative ed economiche

## 2. PROGRAMMA / CONTENUTI

1. La Criminalità transnazionale (Differenze tra criminalità tradizionale e criminalità moderna)
2. Polietnicità criminale
3. Interazione tra criminalità mafiosa e criminalità straniera – cyber crimes
4. I maggiori collegamenti tra criminalità italiana e straniera in relazione alle diverse tipologie di crimini economici
5. I principali gruppi criminali stranieri in relazione alla criminalità economica
6. Le infiltrazioni nei pubblici appalti
7. Traffico di persone e immigrazione clandestina
8. L’usura
9. I crimini tradizionali rinnovati dalle tecnologie (Frodi, Furti, Traffico di sostanze illecite, Traffico di esseri umani, Riciclaggio, Estorsioni, Molestie e minacce)
10. La Cooperazione e l’evoluzione nel contrasto sullo scenario globale
11. L’Intelligence
12. L’Evoluzione delle metodologie di indagine
13. Tecniche di interrogatorio
14. Tecniche di interrogatorio II
15. Comunicazione verbale II
16. Comunicazione verbale III . la persuasione forense
17. Comunicazione di massa
18. Comunicazione non verbale I
19. La comunicazione non verbale II-III-IV
20. Tecniche di comunicazione individuale e di massa . I e II
21. Tecniche di comunicazione individuale e di massa III. .misure di sicurezza caratteriali e strategie
22. Tecniche di comunicazione individuale e di massa IV. gli stili dell’operatore
23. Giornalismo investigativo
24. Riduzione in schiavitù e torture. il rapporto con le vittime Etica e Reati economici
25. Le Frodi occupazionali nelle organizzazioni aziendali. Fattori di Rischio e Sistemi di controllo
26. Le Frodi più diffuse (il fraudulent reporting, l’approvazione, la comunicazione)
27. La teoria del triangolo della frode
28. La classificazione dei delitti in funzione della relativa pena (Delitti professionali, occasionali, della malattia, del bisogno)
29. I meccanismi di svincolo morale mirati alla criminalità economica
30. Il Profiling del “consumatore consapevole di merce contraffatta” (Ricerca per l’Istituto per la



# UNITELMA SAPIENZA

- Industria italiana – IPI)
31. La Globalizzazione del Crimine (Evoluzione della minaccia nello scenario globale)
  32. La tratta degli esseri umani. dalla Nigeria alla Schiavitù in Italia
  33. Grafologia i concetti generali
  34. Grafologia ii. il falso grafico
  35. Le sette e il satanismo
  36. Le sette e il satanismo II le rivelazioni di una adepta
  37. Le sette e il satanismo III. Charles Manson e Marilyn Manson
  38. Circonvenzione di incapace
  39. Pedofilia I autore e vittima di abuso sessuale
  40. Pedofilia II le parafilie
  41. Pedofilia III . la formazione degli operatori

### 3. METODO E STRUMENTI DIDATTICI

Video lezioni e webseminar.

### 4. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Esame  
Si ricorda che andranno valutate

1. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding);
2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding);
3. Autonomia di giudizio (making judgements);
4. Abilità comunicative (communication skills);
5. Capacità di apprendere (learning skills).

### 5. TESTI DI STUDIO

#### TESTI di riferimento

1. Mastronardi Vincenzo e Collaboratori: *Ricerca dell'Istituto per la Industria italiana- IPI sul Profiling del consumatore consapevole di merce contraffatta* ( vedi Allegato)
2. Jannone Angelo *Corruzione, Frodi sociali, Frodi aziendali*. Dalla prevenzione al contrasto. Franco Angeli Ed., Milano 2015

#### TESTI di approfondimento:

- Mastronardi V., (2012,) *“Manuale per Operatori criminologici e Psicopatologi forensi”*, Giuffrè Ed., quinta ed., Milano. (cap.I, II, III, XI)
- Mastronardi V. (2016) *“Manuale di Comunicazione Non Verbale. Per Operatori sociali, sanitari, penitenziari, criminologi”*, Ed. Carocci Faber, Roma.(Cap. 1,2 e 3)

### 6. VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

2 prove di verifica delle conoscenze

### 7. MODALITÀ DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Tutti gli ambiti dell'Amministrazione e della sicurezza

### 8. EVENTUALI NOTE

Si raccomanda la approfondita preparazione, trattandosi di argomenti di scottante attualità che prevedono una crescente negativa evoluzione.